IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 119 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 1 MAGGIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Di fronte ad un flagello così tremendo, qual'è quello che ha colpita l'Europa e del quale le classi operaie non sono certamente le ultime a soffrire le conseguenze, difficilmente il primo maggio sarà festeggiato come in passato, specialmente nei paesi che si trovano in guerra.

Sarebbe quindi stata una nobile prova di solidarietà, quella che avrebbero potuto dare le classi lavoratrici in Italia, astenendosi dal celebrare quest'anno tale ricorrenza; ciò che faranno certamente le famiglie operaie dei paesi belligeranti.

Ma siccome a questo mondo è difficile che tutti la pensino allo stesso modo, così ci limitiamo a sperare che la giornata scorra tranquilla e calma.

In quanto a noi non mancheremo alla tradizione del giornale.

***

Negli ambienti politici nulla v'ha di nuovo e di positivo, tranne le polemiche, le versioni, le notizie, le illazioni e le profezie — queste specialmente — sulla piega delle trattative circa l'attitudine che più conviene all'Italia se vuol assicurarsi per l'avvenire una posizione delle più invidiabili.

Noi non abbiamo bisogno di ripetere ai nostri lettori che finora nulla vi ha di definitivo e che ci ripugna supporre anche da lontano che si possa giuocare d'azzardo l'avvenire di un popolo, che durante mezzo secolo ha dato tante prove di buon senso di concordia e di sacrifizio per rendere vieppiù salde le basi della sua posizione nel Consesso delle Nazioni civili.

***

Scacchiere Ovest. — Il comunicato ufficiale di Berlino del 30 informa che il nemico ha attaccato in Fiandra le posizioni tedesche fra Steenstraate ed Het-Sas e che il combattimento continua. Aspettiamo dunque che sia finito.

Intanto di positivo c'è un assalto di *zuavi* e *turcos* a nord di Ypres completamente fallito: mentre a nord di Mesnil nella Champagne i francesi non hanno potuto riprendere le loro posizioni.

Fu presa invece dai tedeschi una trincea francese nelle Argonne con 30 soldati e un ufficiale, mentre fallirono i tentativi francesi fra la Mosa e la Mosella.

Tutti questi però sono episodi secondari di fronte alla notizia riassuntiva che nei combattimenti dal 24 al 28 aprile i francesi perdettero in totale 4600 uomini con 43 ufficiali.

— Molto scarse le notizie di Parigi. Il comunicato delle 15 annunzia infatti progressi degli alleati a nord d'Ypres nella regione di Steenstraate, appunto là dove il comunicato mattutino tedesco annunziava vivaci combattimenti: mentre quello delle 23 aggiunge semplicemente che questi progressi su tutto il fronte a nord di Ypres si riducono alla conquista di due linee successive di trincee, per una profondità variante da un km. e mezzo km. con *moltissimi* prigionieri, dei quali non è indicato neppure approssimativamente il numero.

Riconfermando infine che l'Hartmannsweilerkopf è sempre in possesso dei francesi dice che la famosa vetta alsaziana fu visitata da un rappresentante dell'Assoc. della Stampa americana, concludendo che da due giorni non fu più attaccata dai tedeschi.

Si vede che hanno voluto onorare la stampa transatlantica.

***

Scacchiere Est. — Il comunicato di Berlino rileva che le truppe tedesche di avanguardia hanno raggiunto su di un largo fronte la linea ferroviaria Dueneburg-Libau senza incontrare resistenza e che sono in corso combattimenti presso Szawle.

Attacchi russi fallirono presso Kalwaria, e Augustow, nei quali furono presi prigionieri 500 russi con 5 ufficiali.

— Il comunicato russo annunzia che il contatto col nemico è diventato più stretto e il duello di artiglieria più intenso su tutta l'estensione del fronte dal Niemen al Narew.

Primi effetti della primavera.

— Truppe tedesche — secondo il comunicato — sarebbero poi state respinte nella regione di Kalwaria e a nord di Suvalki, nonchè nel settore di Kruch Serafin e nei settori a nord di Prasnic e ad est di Racionc e di Dobrine.

— Passando ai Carpazi, i russi annunziano che furono respinti nuovi assalti austriaci presso il colle di Uszok e nella regione di Golovetsk in direzione di Stry.

— Vienna è sintetica: annunzia semplicemente che nuovi attacchi dei russi nelle valli dell'Orava e dell'Opor furono respinti con molte perdite per il nemico.

***

Scacchiere Sud. — Nulla di nuovo, tanto più che pare infierisca in Serbia un'epidemia di tifo.

E' meglio, ossia meno peggio, morire combattendo.

***

Scacchiere Ottomano. — Dispacci ufficiali da Costantinopoli recano i particolari della vigorosa azione difensiva compiuta dalle truppe ottomane contro gli alleati sbarcati sulle due rive dei Dardanelli: mentre la riva asiatica pare tuttora sgombra.

Il bello è che a mezzanotte è giunto un dispaccio da Parigi con la notizia *ufficiale* dell'occupazione della città di Gallipoli da parte degli alleati e alle 2.30 un altro dispaccio, pure da Parigi, dichiara che la notizia non è ufficiale, anzi che va accolta con molta riserva. *Amen!*

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S.) **Madrid,** 30 — L'ex-Ministro della guerra generale Azcarraga è caduto malato e il suo stato è disperato.

(S.) **Costantinopoli,** 30 — E' morto il Principe Salah Eddine figlio del defunto sultano Murad.

— In virtù della nuova legge che autorizza il Governo a conferire gradi militari onorari a personaggi borghesi, i Ministri dell'Interno e della Giustizia sono stati nominati tenenti onorari di cavalleria.

(S) **Pietrogrado,** 30. — L'Imperatore è arrivato a Sebastopoli.

(S) **Amsterdam,** 30. — Mandano da Maestricht che la frontiera belga-olandese è riaperta da ieri a mezzanotte. Numerose persone sono arrivate oggi in Belgio. E' vietato ai turisti di entrare in Belgio.

(S) **L'Aja,** 30. — L'incrociatore olandese *Flamsburch* che si trova nelle acque delle Colonie olandesi ha ricevuto l'ordine di ritornare in Olanda, ove è atteso verso la metà di giugno.

(S) **Vienna,** 30. — La *Neue Freie Presse* è informata da fonte diplomatica che la notizia secondo la quale l'Ambasciatore d'Italia a Vienna sarebbe stato chiamato a Roma, per partecipare ad una conferenza di Ambasciatori è priva di fondamento.

◆ (S) **Bucarest,** 30. E' giunto ieri il gen. bulgaro Savow.

***

L'Ambasciata di Russia in Roma comunica:

— In seguito ai nuovi e ripetuti tentativi da parte della stampa tedesca di divulgare voci infondate intorno ad una pretesa malattia del Granduca Nicola Nicolajevic, generalissimo dell'esercito russo, l'Ambasciata di Russia è autorizzata dal proprio Governo a dare una nuova categorica smentita a questa notizia tendenziosa ed insussistente. Il Granduca gode perfetta salute, e di ciò gli austro-tedeschi hanno eloquenti prove quotidiane.

V Centenario della Casa Hohenzollern

(S) BERLINO, 30. — Oggi si compie il quinto centenario della Sovranità della Casa di Hohenzollern.

La *Nordd. Allg. Zeitung* pubblica in questa occasione un articolo intitolato *Cinquecento anni di sovranità degli Hohenzollern,* il quale ricorda che il 30 aprile 1415 durante la *Dieta* dell'Impero a Costanza Federico I ricevette la Marca di Brandeburgo con la dignità di Elettore.

« Le magnifiche gesta che il nostro popolo in armi compie nella lotta alla quale è stato costretto attestano, continua l'articolo, la gloriosa opera che è cominciata da una modesta Marca di frontiera per arrivare, nella riunione delle razze della Germania, ad una potente unità che comprende Principi e Popolo.

« Federico I pronunciò la bella e grande frase che egli era un modesto funzionario di Dio sul Trono.

« Questa alta concezione del titolo di Sovrano è stata sempre conservata dagli Hohenzollern.

« Federico il Grande le dette una forma celebre dicendo che era il primo servitore dello Stato, frase che il nostro Imperatore ha detto a sua volta recentemente dinanzi al mondo quando espresse la gioia e la fierezza di essere, in un simile tempo, il primo servitore di una tale Nazione.

« Nel paese degli Hohenzollern è stata realizzata l'idea che il Sovrano e lo Stato formano un tutto e che la felicità e la grandezza del Principe sono unite inseparabilmente coi destini dello Stato ».

L'articolo fa poi l'elogio della Casa di Hohenzollern e conclude:

« Il nostro popolo può salutare con gioia, malgrado la gravità dell'epoca, la festa giubilare degli Hohenzollern, nella incrollabile fiducia che la Germania uscirà più grande, dentro come fuori, dalla prova presente. »

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 30 (ore 9). — La *Morning Post* pubblica una lettera di Lord Eshers che dice:

« I fatti positivi oggi sono questi; l'esercito tedesco tiene occupato quasi tutto il Belgio mentre parte della Francia e della Polonia è devastata; il successo dei tedeschi rimane sempre grande e minaccioso malgrado non siano riusciti ad occupare Parigi e Calais.

« Dal settembre la situazione delle forze avversarie è rimasta immutata; malgrado il valore, il sacrificio, l'abnegazione non fu raggiunto nessun successo.

« La grande potenza della Germania consiste nell'aver un unico intento; invece il russo desidera vincere la Germania onde poter fondare nei Balcani un potente Stato slavo ed occupare Costantinopoli.

« Gl'interessi russi in occidente sono soltanto platonici.

« La Francia ha soltanto l'interesse della libertà del suo popolo e della riconquista di quelle che chiamava le sue provincie francesi.

« Sono alleati fedeli ma non si comprende che interessi possano avere i francesi nei Balcani e nei Dardanelli.

« Invece tutto quanto il futuro dell'Inghilterra e degl'inglesi nel mondo intero dipende dal risultato di questa guerra.

« Se questa guerra terminasse con un compromesso, con una pace nefasta che non si potesse chiamare vera pace, questa durerebbe soltanto pochi anni e la guerra ricomincerebbe sotto altre condizioni.

« Infatti interessi ed alleanze sono per loro natura transitorie e così l'Inghilterra soccomberebbe alla vendetta, alla cupidigia da una parte e all'indifferenza dall'altra.

***

Il Ministro degli esteri greco Zografos in un'intervista col corrispondente del *Budapesti Hirlap* disse:

« La Grecia ha dichiarato la sua neutralità al principio della guerra ma ha sempre agito corrispondentemente agli Stati della Triplice Intesa; però l'indipendenza del paese esige una politica estera assolutamente libera: i tempi di Venizelos sono tramontati completamente.

« Noi vogliamo mantenere buoni rapporti cogli Stati della Triplice Intesa come con le Potenze centrali; gl'interessi nostri non si trovano in contrasto con nessun gruppo.

« Colla Turchia attualmente non stiamo in trattative; fra poco tempo manderemo un nuovo Ambasciatore alla Sublime Porta.

« Relativamente all'occupazione delle isole da parte dell'Inghilterra, Zografos dichiarò credere fermamente che l'Inghilterra restituirà le isole quando si tratterà della pace.

« La questione dei Dardanelli — concluse Zografos — c'interessa moltissimo, ma non abbiamo affatto l'intenzione di prendervi parte.

***

Si ha da Nuova York che la *Canadian Car And Foundry Company* ricevette ultimamente dalla Russia una Commissione per la fabbricazione di granate e materie esplosive pel valore di sedici milioni di sterline.

La quarta parte di questa somma è depositata a New York.

Trenta e fino a quaranta società americane lavorano a questa ordinazione, la fornitura deve cominciare fra quattro settimane, cominciando con 90000 granate giornalmente.

Più tardi la fornitura dovrà salire a mezzo milione di granate al giorno

Il Governo francese ordinò polvere per 20 milioni di sterline alle officine della società *Dupont* di Chicago.

***

Secondo la *Vossische Zeitung* l'Ambasciatore americano Gerard ha visitato a Magdeburg e Burg gli ufficiali inglesi messi agli arresti per rappresaglia dei poco onorevoli trattamenti usati agli equipaggi dei sommergibili tedeschi fatti prigionieri dagl'inglesi. L'Ambasciatore ha constatato che essi non solo sono trattati benissimo, ma che sono soddisfatti e contenti.

***

BERLINO, 30 (ore 16). — Il *Lokalanzeiger* ha da Vienna relativamente alla battaglia dei Carpazi:

« La sinistra russa è ora minacciata assai più che non al principio dell'offensiva dei Carpazi; tanto presso Stanislau come nella Valle dello Strj i russi trovansi dinanzi a forti truppe pronte all'attacco, le quali sgombrano continuamente i pendii settentrionali dei Carpazi ricacciando il nemico nella pianura

Dove i russi occupano le creste delle montagne come presso Dukla hanno perduto la libertà dei movimenti in direzione sud.

Le rimanenti creste dei Carpazi sono per loro irraggiungibili.

La sicurezza dell'Ungheria e di Siebenbuergen che non potè essere raggiunta dagli austriaci in settembre ed ottobre è certa.

La Bucovina e la Galizia al sud-est sono talmente protette dall'invasione nemica che il traffico si svolge ovunque come in tempo di pace.

***

Il vice-presidente socialista del gruppo parlamentare, Scheidemann, rispondendo nella *Muenchener Post* al Ministro socialista belga Van Der Velde che proclamò la guerra sino alla fine, dichiara che per concludere la pace occorrono sempre almeno due; quando uno non è disposto a concluderla, l'altro deve restare se non vuole rimettersi all'avversario sperando nella sua magnanimità.

Ora, che l'Impero tedesco voglia rimettersi al Belgio non può crederlo altro che chi vuole volontariamente illudersi; se esistesse un uomo con la facoltà di mettere fine al conflitto e non facesse uso di tale facoltà sarebbe il più grande delinquente della storia.

Senonchè il riconoscere soltanto questo fatto positivo non realizza la pace quando lo riconosca soltanto una parte contendente.

***

Il critico militare del *Daily Mail* scrive che gli alleati si sforzano adesso di riconquistare il terreno loro strappato essendo la posizione d'Ypera pericolante.

I tedeschi che trovansi ad est di Lizerne sono a undici km. da Poperinche e la loro artiglieria pesante tira ad oltre 14 Km. - Non è dunque necessario, che i cannoni si trovino vicino al fronte: essi possono eseguire il loro compito a grande distanza dalle linee avanzate.

***

BERLINO, 30 (ore 22,10). — Il comunicato odierno dello Stato Maggiore tedesco è interessantissimo.

La prima sorpresa in esso contenuta è che Dunkerque è stata colpita dal fuoco dell'artiglieria tedesca: l'altra sorpresa è il grande progresso fatto dalle truppe tedesche in Russia sulla linea Libau-Dunebourg.

Si attende senza impazienza ma col più vivo interesse lo sviluppo di questi due avvenimenti, annunziati così sobriamente dallo Stato Maggiore tedesco.

— Schiedemann, parlando d nome della maggioranza schiacciante dei socialisti tedeschi, pubblica una risposta assai energica, degna e patriottica a Vandervelde, capo dei socialisti belgi il quale chiedeva di recente la guerra a oltranza contro la Germania.

Questo articolo di Schiedemann mostra ancora una volta che i socialisti tedeschi mantengono la risoluzione invariabile di difendere la patria con tutte le forze.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 30. — *Camera dei Comuni.* — Si approva, a titolo puramente provvisorio, la proposta del Governo di impedire ai negozianti di svincolare prematuramente spedizioni di liquidi alcoolici prima della decisione definitiva della Camera relativa alle proposte del Governo.

(S.) **Londra,** 30 — Il progetto relativo alla tassazione delle bevande ha incontrato una forte opposizione specialmente da parte degli irlandesi.

Redmond, O' Brien e Healy hanno chiesto che l'Irlanda venisse esclusa dalla applicazione delle misure proposte dichiarando che l'abuso delle bevande non è stato provato per quanto riguarda gli Irlandesi.

Cinque membri del gruppo O'Brien hanno ottenuto con la loro opposizione che si addivenisse ad una votazione.

E' questo il primo scrutinio che abbia avuto luogo alla Camera dei Comuni dopo la dichiarazione di guerra.

Armi ed Armati

FRANCIA.

(S.) **Parigi,** 30 — Il Ministero della Marina comunica: Centodieci superstiti dell'equipaggio del *Léon Gambetta* sono stati condotti a Siracusa, altri 26 giunsero a Brindisi. Le salme dell'ammiraglio Senes e quelle di 132 marinai sono state inumate a Leuca. Le circostanze della perdita della nostra corazzata non sono ancora note. Non è confermato che essa sia stata preceduta dall'arresto per l'esame di una nave e non conviene per il momento accordare alcun credito ai commenti pubblicati.

INGHILTERRA.

(S) **Londra,** 30 — In una giornata il pubblico ha fornito i respiratori contro i gas asfissianti in numero sufficiente per tutto l'esercito.

AUSTRIA-UNGHERIA.

(S.) **Vienna,** 30 — Si comunica ufficialmente che è stata aperta una inchiesta contro il generale Auffenberg allo scopo di chiarire una denunzia fatta contro di lui negli ultimi tempi per gestione illegale.

La denunzia riguarda fatti del 1912 e non ha alcuna connessione con la guerra attuale.

L'esercito austro-ungarico nella prima fase della guerra.

(S) **Vienna,** 30. — Il Quartier Generale comunica una seconda Nota sulla entrata in guerra dell'Austria-Ungheria in continuazione della prima già pubblicata:

— La nota comincia dall'offensiva dell'esercito comandato dal generale Dankl, che, immediatamente dopo aver attraversato la famosa regione paludosa e boscosa di Tanew, malgrado gli indicibili disagi subiti, guadagnò nella lotta colossale durata dal 23 al 26 agosto una serie di battaglie e di combattimenti che, conosciuti sotto il nome di battaglia presso Krasnik, terminarono con una brillante vittoria.

Il quarto esercito russo, che era stato aumentato, portandolo a dodici divisioni, si oppose nei settori ove si trovava in condizioni favorevoli ancora di nuovo all'esercito del generale Dankl che avanzava lentamente. Il grande combattimento si estese il 26 agosto anche nella regione tra Wieprz e l'Houtchwa ove l'offensiva dell'esercito del generale Auffenberg si scontrò col quinto esercito russo. Il successo da noi riportato presso Tomachow, nonchè la conquista di Zamosc fatta da noi il 27 agosto, dopo un lungo combattimento, determinarono i russi a concentrare forze militari straordinarie, per tentare dall'angolo tra l'Houtchwa e il Boug un attacco contro il fianco dell'esercito del generale Dankl, che avanzava vittoriosamente.

L'alto comando dell'esercito, prevedendo ciò, diede ordine a tempo opportuno di fare intervenire tre divisioni di fanteria comandate dall'Arciduca Giuseppe Ferdinando nonchè le riserve dell'esercito di Auffenburg, che intervennero decisivamente nella battaglia che infierì il 30 e il 31 agosto con violenza inaudita nell'omicida intorno al bacino superiore dell'Houtchwa.

Dopo la occupazione di Krinarow, compiuta da noi il 1 settembre il quinto esercito russo, composto di tre corpi con parecchie divisioni di riserva, dovette abbandonare il campo di battaglia accanitamente disputato. Non fu destinato all'esercito di Auffenberg di raccogliere i frutti di questa vittoria ottenuta con difficoltà e di continuare l'avanzata contro Cholm e prestare al vicino esercito di Dankl, il quale non si trovava che a un giorno da Lublino, l'appoggio di cui questo esercito avrebbe avuto bisogno, per respingere il nemico superiore e ben trincerato.

Frattanto immense forze superiori russe invasero la Galizia dalle frontiere est e nord-est.

Dal 25 agosto si misero in marcia i corpi di Leopoli verso Busk; ed i corpi di Graz ed i corpi della Transilvania seguirono i primi verso Zloczow, avendo i loro fianchi sufficientemente garantiti.

L'indomani si impegnò in questa regione una violenta battaglia, nella quale alla sera le truppe austro-ungariche rimasero padrone del campo di battaglia, malgrado la colossale superiorità dell'artiglieria russa e benchè la rete dello spionaggio russo, accuratamente organizzata estesa sull'intero teatro della guerra, abbia arrecato gravissimo pregiudizio alle nostre truppe.

Il reparto incaricato di coprire l'ala meridionale da un'offensiva contro Zloczow incontrò tuttavia forze considerevolmente superiori e fu respinto da forti colonne che si avvicinavano per la via di Brzezany. Neppure tutte le forze rimaste ancora disponibili, e cioè circa una divisione e mezzo di *honveds* e di *landsturm* poterono ristabilire, nemmeno approssimativamente lo equilibrio delle forze.

Tuttavia le forze austro-ungariche nella Galizia orientale sfidarono il nemico ancora il 27 agosto; ma, malgrado i successi ottenuti il 30 e il 31 agosto dalla divisione dei cacciatori tirolesi e dal corpo di Leopoli, dovettero ripiegare in seguito ai vantaggi che i russi ottennero presso Rohatin.

Benchè le nostre vittorie presso Krasnik e Komarow abbiano controbilanciato i combattimenti presso Zloczow e Przemyslany, ove le truppe austro-ungariche dovettero abbandonare il campo, l'accerchiamento del nostro esercito settentrionale a nord e ad est, cagionato dalla configurazione della frontiera, ebbe per conseguenza che il fatto che un fronte veniva respinto doveva esercitare influenza sull'altro, mentre che i russi poterono sopportare indifferentemente la perdita di terreno su un braccio della forbici formato dalle loro forze.

Ma il compito dell'esercito settentrionale austro-ungarico non era ancora terminato. Ancora reparti considerevoli delle forze militari russe si avvicinarono in massa. Interrompere a questo momento il combattimento, abbandonare grandi successi dell'esercito del generale Auffenberg e tutto ciò che era stato fino allora ottenuto e far ripiegare l'intero esercito verso una posizione di difesa più indietro, per esempio dietro il fiume San, ciò non avrebbe significato altro che concedere alla Russia la possibilità di dirigere contro la Germania l'intera corrente dei suoi rinforzi freschi. Lo alto comando dell'esercito fu compreso della necessità di continuare il combattimento contro forze superiori.

Inoltre fu concepita la speranza di giungere in soccorso dell'esercito comandato da Brudermann che si trovava in pericolo mettendo in azione una parte rilevante dell'esercito del generale Auffenberg vittorioso mentre per l'esercito Boehmermolli ripiegato sul Dniester dinanzi a forze superiori russe, che avevano invaso la Galizia e la Bucovina, si offriva forse l'occasione di attaccare dal sud il fianco del nemico e di dare perciò una piega favorevole alla situazione generale. E così che si venne alla nuova grande fase dei combattimenti cioè alla battaglia presso Leopoli.

***

Il Quartiere generale pubblica una terza Nota, in continuazione delle precedenti sulla entrata dell'Austria-Ungheria in guerra:

La Nota rileva che, avuto riguardo all'esito sfavorevole della battaglia presso Przemyslany, l'alto Comando dell'esercito dovette innanzi tutto preoccuparsi di non esporre il gruppo orientale degli eserciti dei generali Brudermann e Boehmermolli ad ulteriori attacchi del nemico, di una superiorità schiacciante, ma di portargli invece con celerità soccorsi sufficienti.

Ciò non si potè effettuare se non arrestando la marcia trionfatrice dell'esercito del generale Auffenberg, e ordinandogli di ritornare e di attaccare il fianco del pericoloso nemico.

Benchè il combattimento di fronte di grandi masse di esercito sia uno dei più difficili problemi strategici, tuttavia questa operazione si compì con una straordinaria rapidità, malgrado la stanchezza delle truppe fortemente provate dai lunghi combattimenti.

***

L'esercito del generale Auffenberg si trovò in due giorni ad est di Tomaszow, per avanzare su Rawaruska. Questa azione fu un capolavoro di tecnica militare, che fa il più grande onore tanto al Comando, quanto alle truppe. Frattanto la inondazione russa, la quale aveva sormontato non senza gravi perdite di forze le dighe ad essa opposte presso Zloczow e Przemyslany, continuò ad avanzare non verso occidente, ma procedendo lentamente e con precauzione contro Leopoli. I prossimi avvenimenti non ci lasciavano dunque attendere l'attacco principale contro la parte orientale delle nostre forze, ma invece l'assalto principale contro l'esercito del generale Auffenberg.

Per concedere da una parte una breve sosta necessaria pel riposo delle truppe, e per renderle dall'altra atte a sostenere in masse serrate l'imminente attacco principale, l'alto Comando dovette prendere la decisione, certamente non facile, di abbandonare Leopoli, le cui opere terrestri avrebbero potuto ben servire di difesa contro i corpi di cavalleria nemici, ma non avrebbero resistito alla grossa artiglieria.

Certamente collo sgombero di Leopoli, che avvenne il 2 settembre, fu accordato a buon mercato un successo al nemico.

***

Il ripiegamento dei due gruppi orientali nell'eccellente settore di difesa dietro Wereszyca permise tuttavia alle truppe una sosta ed un riposo passeggeri.

L'ala destra dell'esercito di Auffenberg operò il 7 settembre il suo congiungimento con l'ala settentrionale del fronte di Wereszyca.

I russi che ignoravano il vero stato delle truppe ripiegate in questo settore, considerate da essi come già battute, furono non poco sorpresi quando l'8 settembre esse operarono contro di loro un potente attacco nella pianura di Wereszyca.

Il combattimento seguitò con grande accanimento nei due giorni successivi. L'ala meridionale aveva guadagnato quasi venti chilometri di terreno in avanti; il corpo di Graz combatteva già a circa quindici chilometri da Leopoli; l'esercito del generale Auffenberg aveva non soltanto tenuto fermo fino allora contro gli attacchi dei nemici, ma aveva anche riportato all'ala destra un considerevole successo.

Ma, frattanto, le forze russe tra le Wieprz e il Bug e nella regione di Cholm aumentavano sempre più.

***

L'esercito del generale Dankl, avanzato molto in territorio nemico, fece fino al 9 settembre la più tenace resistenza contro una superiorità dei russi sempre crescente.

A cagione della avanzata delle truppe del Caucaso e dei granatieri della Guardia russa tra il Wieprz e l'Autochwa si dovette per altro temere il pericolo crescente che considerevoli forze russe avanzassero nel settore non difeso, tra gli eserciti dei generali Dankl ed Auffenberg.

E' per questo che il generale Auffenberg si vide, la sera del 10 settembre nella necessità di ripiegare col centro e coll'ala sinistra, combattendo presso Rawa Ruska per formare con le truppe dell'Arciduca Giuseppe Ferdinando un fronte diretto verso il nord che, come uno scoglio del mare, tenne fermo con sangue freddo contro la marea montante delle masse russe che si avvicinavano. L'esercito austro-ungarico era riuscito a raggiungere lo scopo principale della lotta fino ad allora, tenere cioè impegnato il maggior numero possibile di forze russe. Se l'esercito austro-ungarico voleva conservare la sua forza offensiva per l'avvenire, non gli restava altra scelta, visto che le forze russe avanzavano non solo contro l'ala sinistra, e il centro, ma anche contro l'ala destra nella Galizia orientale e nella Bucovina, all'infuori della decisione di ritirarsi.

***

Tale decisione fu presa dal comandante in capo dell'esercito l'11 settembre a mezzogiorno.

E' con fiera attitudine, con le bandiere spiegate, con tutti i prigionieri fatti e i pezzi di artiglieria catturati, che avvenne l'allontanamento delle nostre truppe dal nemico e la ritirata degli eserciti dietro la linea del San. L'alto apprezzamento degli eroici combattimenti e degli atti di valore pieni di abnegazione è riservato all'avvenire. Non senza considerevoli perdite l'esercito austro-ungarico potè adempiere al compito estremamente difficile, della prima fase della guerra, ma esso ne uscì con uno spirito offensivo ardito e fermo, di cui ben presto dette prova con nuovi potenti attacchi contro un nemico superiore.

Credito ed economia

MERCATO DI ROMA

Anche ieri la tendenza si è mantenuta piuttosto favorevole, tanto per il cambio come per la rendita, in seguito a notizie, non ancora confermate, di trattative dell'alta Banca, dirette a qualche operazione cogli Stati Uniti, la quale avrebbe per effetto meccanico di mitigare il cambio - il quale era offerto a 109.

La rendita ebbe qualche transazione intorno a 81 e le Banche d'Italia fra 1140 e 1147 - Meridionali a 412 - Mediterranee 180.

LE IMPOSTE SULLE BEVANDE FERMENTATE IN INGHILTERRA.

(S) **Londra,** 30. — L'opinione prevalente negli ambulacri della Camera sulle discussioni di ieri sera è che sebbene disposta ad approvare tutti i provvedimenti che il Governo riterrà necessari per restringere le facilitazioni pel consumo delle bevande, la Camera ritiene che il risultato potrebbe essere raggiunto stabilendo un controllo governativo in alcune regioni senza ricorrere all'aumento delle imposte. E' possibile che il Governo modifichi sensibilmente le sue proposte.

MOVIMENTO DI NAVIGAZIONE NEL REGNO UNITO.

(S) **Londra,** 30. — L'Ammiragliato annuncia che in questa settimana 1551 vapori sono arrivati e partiti dai porti del Regno Unito. Una sola nave è stata affondata da un sottomarino. Quattro barche da pesca sono state affondate o catturate

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Associazione delle Riviste. — Tutti sanno che le *Riviste* sono in sostanza pubblicazioni periodiche, che escono ogni settimana, ogni quindicina o mensilmente e nelle quali si tratta di materie speciali ed anche di politica.

Ora, fra gli Editori di queste pubblicazioni si è costituita l'*Associazione delle Riviste*, la quale ha scopi professionali ed ha la sua sede provvisoria presso l'*Associazione della Stampa*.

Il Consiglio direttivo è così composto:

Presidente: on. sen. Maggiorino Ferraris, direttore della *Nuova Antologia*.

Vice presidenti: on. dep. Colonna di Cesarò, direttore della *Rassegna Contemporanea*;

on. dep. Federico Di Palma, direttore della *Rivista Nautica*.

Segretario: avv. C. A. Cortina, direttore della *Rivista Politica e Parlamentare*.

Amministratore: prof. avv. Vittorio Mori, direttore della *Rivista di Diritto industriale, commerciale ed artistico*.

Consiglieri: prof. comm. Luigi Fontana-Russo, direttore della *Finanza Italiana*;

dott. Onorato Marcu, direttore della *Revue d'Italie*;

dott. Giovanni Preziosi, direttore della *Vita Italiana all'Estero*;

avv. comm. Giuseppe Cimino, direttore della Rivista *La Società per Azioni*.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 contiene:

LEGGI E DECRETI

R. D. col quale l'Amministrazione delle scuole elementari e popolari di un Comune della Provincia di Porto Maurizio è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

R. D. col quale è approvato l'annesso regolamento per il funzionamento delle cliniche e delle patologie universitarie.

R. D. concernente la gestione dei depositi di rifornimento dei materiali per le truppe metropolitane in Libia e nell'Egeo.

R. D. legge col quale viene temporaneamente sospesa l'applicazione dell'art. 32 della legge 20 giugno 1913 concernente la graduale eliminazione degli ufficiali dal corpo R. Equipaggi.

R. D. col quale è approvata la convenzione stipulata il 10 aprile 1915 con la Società Friulana di elettricità per la concessione senza sussidio governativo, della tramvia Udine-Tricesimo-Bivio Cassacco.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Minervino Murge (Bari).

Allegati riferentisi al R. D. pubblicato nella *Gazz. uff.* del 23 aprile 1915.

NEI MINISTERI

Min. delle PP. TT., di Grazia e Giustizia e del Culti e Corte dei Conti: Disposizioni nei personali dipendenti.

Bollettino militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Corpo di Stato Maggiore.

Di Giorgio cav. Antonino, tenente colonnello 89° fanteria - Carletti cav. Otterino, capitano fuori quadro (comandato 4° artiglieria campagna) trasferiti nel corpo di S. M. e destinati addetti comando corpo S. M.

Fasella Alfonso, id. id. (10 id. fortezza) trasferito id. e destinato addetto ufficio comandante designato armata Napoli.

Balsamo-Crivelli Lorenzo addetto comando divisione Torino trasferito addetto comando corpo S. M. (comandato Ministero guerra)

Arma dei carabinieri reali.

Di Gioro Luigi tenente, legione Bari promosso capitano.

De Vanno Arturo, sottotenente divisione Cirenaica promosso tenente id. id. id. id. id.

Cinti Tullio, tenente legione Firenze promosso capitano destinato compagnia Fermo.

Mannone Carlo, id. 37° fanteria trasferito nell'arma dei carabinieri reali id. id. id. id. id. id. id. legione allievi.

Garbarini cav. Emilio, tenente colonnello 41 fanteria collocato in posizione ausiliaria.

I seguenti tenenti nell'arma di fanteria sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali nella legione allievi: Ricci Salvatore - Nasi Guglielmo - Romita Antonio - Dall'Ara Antonio - Greco Francesco - Parziale Benedetto.

Donati Italo, tenente legione Roma promosso capitano compagnia Pozzuoli.

Arma di fanteria.

Rossi cav. Fedele, maggiore a Ravenna collocato in posizione ausiliaria.

Parol cav. Clemente, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Torino richiamato in servizio 77° fanteria dal 1° febbraio 1915.

Colagè Vincenzo, id. in aspettativa per riduzione di quadri a Novara richiamato in servizio 51 fanteria.

Garbarini cav. Emilio ten. col. 41° fanteria collocato in posizione ausiliaria.

Disperati Luigi, primo capitano aiutante campo brigata Verona collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

I seguenti allievi del 2° anno di corso della scuola militare, i quali, per cause di forza maggiore, non ultimarono gli esami della sessione ordinaria e conseguirono poi la voluta idoneità nella seconda sessione, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Rindi Giovanni destinato 89° fanteria - Zinnato Onofrio id. 15° id. - Cotronei Arnaldo id. 8° id. - Greco Alessandro id. 30° id.

I seguenti sottufficiali allievi del corpo speciale presso la scuola militare ed i seguenti allievi del 2° anno di corso della scuola stessa, riusciti idonei nella seconda sessione di esami sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Riccio Tullio, maresciallo 16° fanteria destinato 13° fanteria - Anselletti Giovanni Battista, id. 69° id. id. 27° id. - Berardelli Giuseppe, sergente maggiore 5° bersaglieri id. 59. di. - Pinnarò Giulio Cesare, id. 52° id. id. 80° id. - Petrosiello Enrico, id. 32° id. - id. 10° id. - Amano Francesco, id. 64° id. id. 14° id. - Fratti Clemente, allievo id. 26° id. - Bobotal Giovanni, id. id. 44° id. - Diana Ivo, id. id. 27° id. - Contreras Annibale, id. id. 86° id. - Imessi Mario, id. id. 24° id. - Tocco Giovanni, id. id. 18° id. - Gidiuli Antonio, id. id. 47° id. - Pasolli Giovanni, id. id. 55° id. - Valenti Vittorio, id. id. 38° id. - Parodini Vincenzo, id. id. 62° id. - Emiolsi Luigi, id. id. 28° id. - Giangrande Sebastiano, id. id. 40° id. - Dibilio Umberto, id. id. 4° id. - Piro Nicola, id. id. 19° id. - Rossi Renato, id. id. 38° id. - Pappalepore Francesco, id. id. 12° id. - Palieri Francesco, id. id. 14° id. - Arcuri Francesco, id. id. 56° id.

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria dal 1° maggio 1915:

Benedetti cav. Adolfo, colonnello comandante 2° fanteria. - Beneventano nobile dei baroni del Bosco cav. Guglielmo, id. id. 3° id. - Carnevale-Arella cav. Alessandro, id. a disposizione Ministero guerra - La Valle cav. Edoardo, tenente colonnello 9° fanteria - Tarugi cav. Stefano, tenente colonnello 11° fanteria. - Mancini cav. Italo, id. id. 17° id. - Ortolani cav. Raffaele, id. id. 52° id. - Savini cav. Arnaldo, id. id. 60° id. - Sarzano cav. Pietro, id. id. 35° id. - Ricca cav. Ernesto, id. id. 66° id.

Arma di cavalleria.

Il seguente allievo del 2° anno di corso della scuola militare è nominato sottotenente nell'arma di cavalleria:

Credazzi Giulio destinato reggimento lancieri Vercelli.

Arma di artiglieria

Ruolo combattente.

Gianoale cav. Giacomo, tenente colonnello fuori quadro cessa di essere fuori quadro e destinato 7° artiglieria fortezza.

I seguenti sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare sono nominati sottotenenti di artiglieria destinati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai quali si presenteranno il mattino del 10 maggio p. v.:

Alpini Benedetto sergente maggiore destinato 13° artiglieria campagna - Caprioglio Emilio, id. id. id. 17° id. id.

Anfosso cav. Bartolomeo, tenente colonnello direttore artiglieria Messina promosso colonnello e nominato direttore artiglieria Messina.

De Angelis cav. Giulio, id. id. id. Venezia id. id. id. a collocato a disposizione Ministero guerra comando artiglieria Venezia.

Fisauli nobile dei baroni cav. Diego id. promosso colonnello e nominato comandante il 3° artiglieria fortezza.

I seguenti allievi dell'accademia militare sono nominati sottotenenti di artiglieria.

Essi sono assegnati in qualità di allievi alla scuola di applicazione di artiglieria e genio e comandati ai reggimenti per ciascuno indicati, ai quali si presenteranno il mattino del 10 maggio prossimo venturo.

Colombo Ernesto 27° artiglieria campagna - De Angelis Mario, 3° id. fortezza (costa e fortezza) - Giordani Domenico 2° id. id. (costa) - Giraldi Ugo 5° id. id. - Questa Enrico 25° id. campagna - Abeille Mario 6° id. fortezza - Massa Giuseppe 16° id. campa

Arma del genio.

Perrico Luigi, sergente maggiore, allievo del corso speciale presso la scuola militare nominato sottotenente nell'arma del genio destinato al 1° genio.

I seguenti allievi dell'accademia militare, sono nominati sottotenente del genio, con riserva d'anzianità assoluta e relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1915

Cora Massimo 6° genio - Garuti Filippo 5 id.

Personale dei distretti.

Delfino cav. Nicola, colonnello, in disponibilità, collocato in posizione ausiliaria.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 30. — I rappresentanti del Consiglio direttivo della Confederazione del lavoro hanno fatto pratiche presso l'on. Rigola, perchè ritirasse le dimissioni da segretario generale della Confederazione.

L'on. Rigoli dietro le vive insistenze degli amici e del Consiglio, ha ritirato le dimissioni.

— Nella sede dell'*Avanti* si è riunita la direzione del partito socialista. E' stato confermato direttore dell'*Avanti* il Serrati.

La direzione ha votato una lode per il gruppo parlamentare del partito; ha deplorato che ancora non siano stati riammessi in servizio tutti i ferrovieri licenziati ed ha preso gli accordi per la convocazione del convegno, che sarà tenuto a Bologna il 1° maggio.

Ventimiglia, 30. — Mentre una squadra di operai, addetti ai lavori di costruzione del tronco di piena della ferrovia Ventimiglia-Cuneo, era intenta al lavoro, un grosso macigno franò dall'alto investendo i due operai Francesco Basso di a. 25, da Aviano, che morì sul colpo e Santo Basso di a. 30, pure da Aviano, che spirò poco dopo.

Italia Centrale

Modena, 30. — Il giovane commerciante Domenico Prati, mentre transitava per un sentiero che fiancheggia un burrone, nella montagna di Frassino, perduto l'equilibrio, precipitava nel fondo del burrone, donde fu estratto cadavere.

Reggio Emilia, 30. — Il treno 12.11. in partenza dalla stazione di Bano e diretto a Reggio urtava ieri violentemente contro un ostacolo posto nella linea. Fortunatamente con l'urto l'ostacolo si era spostato ed il treno poteva proseguire la sua corsa. I carabinieri iniziarono subito indagini ed arrestarono il contadino Armando Calzolari, di a. 18. Stretto da domande il contadino si confessò autore del fatto.

Bologna, 30. — Alle 21,30 di ieri si è sviluppato un grave incendio nel capannone del parco militare automobilistico, fuori porta S. Vitale. Nell'interno del capannone erano stati depositati nella mattinata 90 camions automobili carichi di materiale.

Poichè i pochi soldati presenti non riuscivano a domare le fiamme la folla che si era radunata invase il parco, e con l'aiuto dei pompieri e dei carabinieri sopraggiunti riuscì in breve ad estinguere l'incendio.

Firenze, 30. — Si è adunata, sotto la presidenza del comm. Bartolomei Cioli, la Società Italiana per gli studi sulla Libia.

Dopo breve discussione, si è approvato che la società estenda il suo programma di studi e di lavoro oltre che alla Libia anche alle altre colonie italiane.

Così d'ora innanzi la società assumerà il nuovo titolo: « Società italiana per lo studio della Libia e delle colonie ». Sono stati eletti a consiglieri: il prof. Bonfante, direttore dell'Università Bocconi di Milano, il prof. Dainelli, dell'Università di Pisa, ed il collega Orazio Pedrazzi.

Italia Meridionale

Napoli, 30. — Il primo maggio a Napoli ha in quest'anno di guerra una caratteristica speciale. I democratici, che fanno parte dell'amministrazione comunale e che sono sempre uniti sotto il pomposo nome di blocco questa volta in occasione del primo maggio si sono scissi. I socialisti terranno un comizio privato alla Borsa del lavoro e oratori saranno gli on. Lucci, Ciccotti ed Altobelli. Essi sosterranno la necessità della neutralità assoluta. I repubblicani invece terranno un altro comizio anche privato nel salone Municipale della Galleria Principe di Napoli per sostenere il loro punto di vista, cioè la necessità dell'intervento nel conflitto europeo.

Oratori saranno gli on. Eugenio Chiesa, Colajanni, Pansini e Saraceni.

In tanto un particolare degno di nota è che il Municipio terrà chiuse le scuole tecniche per dare agio agli on. Lucci, Labriola ed altri di parlare nelle aule scolastiche così la festa del proletariato diventa anche una festa per le scuole.

— Stamane sono arrivati nel nostro porto oltre quindicimila tonnellate di grano destinate a Napoli: seimila tonnellate ne sono giunte da New Orleans col piroscafo *Rosenthal*; 5400 tonnellate anche da New Orleans col piroscafo *Corinthy* e 4300 tonnellate da Caldeston col piroscafo *Matacua*.

— Stamane nell'ufficio del comandante del porto, previamente convocati da invito diramato dall'onorevole comandante Tosti di Valminuta, deputato al Parlamento, si sono riuniti quasi tutti i proprietari di motoscafi esistenti nel nostro golfo per venire a conoscenza delle modalità per la costituzione del corpo dei volontari motonautici.

L'on. Tosti ha spiegato le finalità che si propone il Ministero della Marina nel patrocinare la patriottica iniziativa e data lettura dello Statuto ha terminato, augurandosi che tutti i napoletani proprietari di motoscafi vogliano aderire e che Napoli possa costituire una sezione del corpo.

L'iniziativa del Ministero della Marina ha qui incontrato entusiastica accoglienza.

— La conferenza di Angelo Conti sull'*Arte e la guerra* che doveva avere luogo oggi sarà tenuta invece mercoledì prossimo per farla coincidere con l'inaugurazione del monumento ai Mille a Quarto.

Brindisi, 30. — Il piroscafo italiano *Dedalo* carico di grano proveniente da Palermo e diretto a Manfredonia, si è incagliato presso Capocavallo.

Un rimorchiatore della marina sta lavorando per il disincaglio.

Taranto, 30. — Proveniente da Napoli è giunto al nostro porto il piroscafo *Cornelio Scotti*, con a bordo 900 tonnellate di grano, destinato al consorzio granario provinciale per essere distribuito tra i paesi maggiormente colpiti dalla crisi economica. Il grano sarà depositato nei magazzini della ditta Caccese, che gentilmente li ha messi a disposizione del Consorzio.

Isole

I SUPERSTITI DEL « GAMBETTA ».

(S) **Siracusa**, 30. — Lo sbarco dei superstiti del *Léon Gambetta* è avvenuto alle ore 21. I superstiti sono stati alloggiati nella caserma Statella, ove li ha accompagnati numerosa folla.

Tra i feriti ve ne sono 10 leggermente che non hanno bisogno di ulteriori cure, e tre che sono stati condotti alla infermeria del presidio.

Provincia Romana

Tivoli, 30. — Alle 13,30 ieri il treno proveniente da Roma fra il chilometro 21 e 22 ha investito il giovane Alceo Genga.

Per quanto il macchinista avesse fermato subito non potè evitare che il disgraziato giovane fosse orribilmente sfracellato.

La disgrazia si deve esclusivamente a suicidio.

Leprignano, 30. — Con decreto prefettizio è stato nominato presidente di questa Università agraria il sig. Rossi Francesco di Pio.

Il Consiglio ne risulta quindi così costituito: Rossi Francesco, presidente; Zaccardini Rinaldo, Barbetti Pietro, Sebastiani Pietro, D'Innocenti Costantino, Rossi Giuseppe, Rossi Ottavio, consiglieri, Cagnani Silvio, segretario.

Nettuno, 30. — I tramvieri della linea Nettuno-Anzio, adunatisi per decidere intorno alle mancate promesse della direzione generale, del pagamento degli arretrati e di sistemazione del personale in base al regolamento organico, hanno deciso di adottare tutti i mezzi e che i diritti degli agenti vengano riconosciuti ed attuati.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 1° maggio:

Umbria, con Genova — *Sindoro*, con Genova e Maddalena — *Nyanza* ed *Egypt*, con Capo Sperone e Cagliari — *Canopic* con Maddalena e Napoli — *Sardegna* e *Città di Siracusa*, con Napoli — *Sicilia*, con Napoli e Palermo — *Città di Palermo* e *Firenze*, con Palermo — *Porto di Alessandretta*, con Vittoria — *Porto Said* e *Milano* con Brindisi.

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 2ª decade di aprile:

In complesso lo stato delle campagne permane soddisfacente, malgrado il ritardato sviluppo della vegetazione.

In molti luoghi un periodo di tempo asciutto e di temperatura più alta sarebbe di giovamento pel soddisfacente progredire delle coltivazioni agricole. In Piemonte, al contrario, e nella Lombardia, dove i venti hanno soverchiamente prosciugato il terreno, le colture erbacee abbisognano di pioggia.

Possiamo in generale confermare quanto dicemmo nella decade scorsa circa le prospere condizioni dei cereali, delle leguminose e dei foraggi. Giudicando dai suoi primi germogli, la vite apparisce ben promettente; gli alberi da frutta nell'insieme vanno bene. I lavori campestri procedono regolarmente.

TEATRI ed ARTE

Da Monte Carlo. — Al sedicesimo concerto classico il maestro Léon Jehin ha dato in prima audizione due opere inedite: una sinfonia del m. Henry Filleur, direttore della Scuola di musica di Saint-Omer, opera di un modernismo interessante, e una squisita romanza per violoncello del m. Frédéric Le Rey, che è stata interpretata dal signor Umberto Benedetti.

Allo stesso concerto il pubblico ha calorosamente applaudito il tenore russo Michel d'Ariel in una canzone georgiana di Balakirew e nella cavatina del *Principe Igor* di Borodine.

La signora Marcella Doria ha fatto acclamare la sua voce pura e il suo bello stile nella *Procession* di César Franck e in *Chanson triste* di Duparc.

L'orchestra, sotto la direzione del suo capo, è stata all'altezza della sua giusta fama.

***

Necrologio. — I giornali francesi annunziano la morte dello scultore René de Saint Marceaux. Nato a Reims nel 1845 vi aveva passato la sua gioventù e si modellò delle famose sculture di quella Cattedrale aveva attinto l'alea della sua prima opera personale.

A questa sua maniera appartengono i monumenti di Alphonse Daudet di Alessandro Dumas figlio del Presidente Félix Faure e quello che si era eretto per sè nel cimitero del piccolo villaggio dell'Oise, dove passava, lontano da Parigi, i mesi di estate.

L'Italia che fu per lui, verso il trentesimo anno, una seconda terra di rivelazione non esercitò che una influenza passeggera sulla sua evoluzione, ma questa influenza si tradusse in una nobile figura, di alta concezione e di esecuzione assai nervosa: *Il Genio che conserva il segreto della tomba*. Michelangelo gli la aveva ispirata.

Le sue opere che sarebbe troppo lungo l'enumerare (citiamo ancora l'*Arlecchino*, la *Prima comunicanda*, il *Monumento al duca d'Osta*, si distinguono tutte o per il sentimento, o per l'eleganza dei movimenti o delle forme.

WILLY FERRERO ALL'« AUGUSTEO ».

L'attesa è per il concerto vocale e orchestrale che Willy Ferrero, cedendo alle generali richieste, dirigerà domani alle 16 all'*Augusteo*.

Il programma è in gran parte rinnovato, ed è eccezionalmente bello.

Parte I.

Wagner. — *Tannhäuser* - *Ouverture*.

Berlioz. — *Danza delle Silfidi*, nella *Dannazione di Faust*.

Rossini. — *Guglielmo Tell* — Sinfonia.

Parte II.

Mendelssohn. — *La Grotta di Fingal*.

Scarlatti. — *Burlesca*.

Mascagni. — *Iris* — *Inno al Sole*.

La ricerca di biglietti è altissima: l'*Augusteo* è in gran parte già venduto.

IL GRANDE CONCERTO ALL'« EXCELSIOR ».

All'*Hôtel Excelsior* convenne ieri sera una folla elettissima per l'annunziato concerto organizzato da Toto Amici.

L'ottimo Toto può davvero andar superbo della riuscita di questo trattenimento: per la quantità e la qualità del pubblico convenuto, e per il magnifico svolgimento del programma, affidato ad un gruppo di artisti eccezionali.

L'uditorio trascorse due ore di vero godimento, e non mancò di testimoniare con applausi calorosi codesto suo compiacimento vivissimo.

Iniziò il concerto Toto Amici, il quale destò ancora una volta sincero entusiasmo per l'arte finissima con la quale eseguì sulla chitarra due caratteristiche composizioni. Avemmo poi una serie *hors-ligne* di numeri di canto.

Bianca Bellincioni-Stagno fu ammiratissima in due romanze del maestro Respighi e nel duetto della *Tosca* nel quale ebbe a compagno Mattia Battistini. Il quale, a sua volta ebbe imponenti dimostrazioni dopo il *prologo dei Pagliacci* detto con magnifica evidenza.

Gabriella Besanzoni cantò da quella grande artista che è l'aria della cieca nella *Gioconda* e una romanza di Tirindelli: *Vaticinio*, sfoggiando la sua voce vellutata e possente e mettendo in bella evidenza le sue doti di interprete squisita ed appassionata.

Dovevano chiudere la serata Dina Galli e Amerigo Guasti; ma per una indisposizione di Dina rispose all'appello Guasti solamente, il quale con quel signorile umorismo che gli è proprio ottenne feste calorosissime.

Una serata molto ben riuscita, dunque, di cui, come dicevamo più sopra, il maggior merito spetta a Toto Amici che la organizzò.

Alla fine del concerto l'Amici ricevette molte e cordiali felicitazioni.

IL MOSE' A FIRENZE.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Firenze, 30 (2,30) — Dinanzi ad un pubblico numeroso, non numerosissimo, ma scelto, ebbe luogo al Politeama *Fiorentino* la prima rappresentazione del *Mosè*.

Nel salire al seggio direttoriale Mascagni fu accolto da una lunga unanime ovazione.

Preludio, applauditissimo. Nel primo atto destò entusiasmo il quartetto e il giuramento sulle tavole della legge. Quattro chiamate agli artisti e al maestro e una chiamata speciale a Mascagni.

Al secondo atto molto applaudita l'invocazione della luce detta in modo perfetto. Alla fine dell'atto, cinque chiamate agli artisti e al maestro.

Al terzo atto piacquero le danze eseguite inappuntabilmente. Quattro chiamate al maestro e agli artisti.

Al quarto atto destò entusiasmo la meravigliosa preghiera, che il pubblico ascoltò religiosamente.

Tutto lo spettacolo è giudicato incomparabile. Esecuzione perfetta.

De Angelis (*Noè*) fu insuperabile senza paragone agli artisti finora a noi noti.

Giannina Russ interpretò benissimo la parte di *Anaide* ed ebbe momenti felicissimi.

Alessandro Dolci fu spesso applaudito insieme agli altri artisti.

Le masse corali e l'orchestra perfette.

La messa in scena e i costumi, ammiratissimi.

Sabato seconda rappresentazione per la quale furono già fatte numerose prenotazioni. *Guerrieri*.

SPORT

PODISMO.

La gara di Gioia del Colle.

Bari — A Gioia di Colle ebbe luogo una gara di marcia di chilometri 15 su percorso Gioia, Monte Sannace e ritorno.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Vasta Donato dell'U. S. Wilson; 2. De Bellis Michele della Pro Gioia; 3. Martoriello Giuseppe 1° della Pro Gioia; 4. Martoriello Giuseppe 2° della Pro Gioia 5. Mastrangelo Angelo della Pro Gioia; 6. Gaudiomonte Nicola dell'U. S. Wilson 7. Petrera Filippo dell'U. S. Wilson; 8. Losito Donato dell'U. S. Wilson; 9. Delle Noci Michele della U. S. Pro Gioia. (Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Novità, Varietà, Aneddoti

FERITE CURIOSE.

Leggiamo nella *Gazette Médicale* di Parigi:

All'ospedale di Cambrai si trovano numerosi feriti di cui alcuni hanno sfuggito alla morte in un modo veramente miracoloso.

Così un uomo fu colpito in pieno petto da un enorme frammento di bomba. Normalmente egli avrebbe dovuto avere il petto interamente sfondato. Invece se l'è cavata con una semplice contusione.

Un altro ricevette una piccola scheggia di bomba che venne a traversargli ambedue le guance, spezzandogli tutti i denti, se la cavò con una faccia enfiata, e senza che la sua lingua avesse sofferto minimamente.

Un altro uomo fu colpito da una palla che gli traversò tutto il corpo, passando giusto al disopra del cuore, senza ledere nessun organo essenziale.

Egli potè, malgrado la sua ferita, percorrere tre chilometri di strada con tutto l'equipaggiamento fino all'ambulanza. Colà una infermiera gli fece una fasciatura antisettica e il giorno dopo ritornava al fronte.

Un altro ricevette nel corpo undici palle e non solo vive ma ha potuto scrivere a sua moglie dei particolari sulle sue ferite.

Si può ben dire con l'adagio che vi sono degli uomini che non sono nati per essere uccisi.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 1 Maggio 1915 — S. Geremia profeta

Leva il sole alle 5.9 Tramonta alle 7,5

Leva la luna alle 10.13 a. - Tramonta alle 5.51 m.

L'Ave Maria suona alle 7 1/2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni de 30 Aprile — Ore 8

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	6.0	coperto	Zurigo	9.0	sereno
Vienna	11.0	sereno	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	14.0	1/2 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore mass.	min.
Genova	15.0	3/4 coperto	calmo	19.0	14.0
Torino	16.0	sereno	—	20.0	11.0
Milano	16.0	1/4 coperto	—	24.0	10.0
Venezia	16.0	1/2 coperto	calmo	21.0	14.0
Bologna	16.0	sereno	—	22.0	13.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	12.0	sereno	calmo	19.0	14.0
Firenze	13.0	coperto	—	21.0	11.0
Roma	15.0	sereno	—	20.0	8.0
Bari	14.0	coperto	calmo	18.0	10.0
Napoli	14.0	sereno	calmo	18.0	10.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	7.0	sereno	—	12.0	5.0
Palermo	14.0	coperto	calmo	20.0	8.0
Messina	16.0	1/2 coperto	calmo	20.0	12.0
Cagliari	11.0	sereno	mosso	21.0	8.0

Probabilità: Venti moderati intorno levante, cielo vario e temperatura mite sulle regioni settentrionali. Regioni Appenniniche venti moderati 1° quad. cielo nuvoloso, pioggierelle, al centro, temperatura mite. Versante Adriatico venti moderati 1° quad. sulle alte regioni, del 4° altrove, cielo nuvoloso pioggerelle al centro, temperatura diminuita mare mosso. Versante Tirrenico: venti moderati 4° quad. cielo nuvol. pioggerelle al Nord e centro, temperatura mite, mare mosso. Versante Ionico venti moderati intorno maestrale; cielo nuvoloso, pioggierelle, temperatura stazionaria, mare mosso. Coste Libiche: venti deboli occidentali, cielo vario, temperatura mite, mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.00 — Barometro a mezzodì 765.7 — Termometro centigrado: massima 18.7 — minima 7.9 — Umidità relativa 61 — Assoluta 9.96 — Vento a mezzodì NE — Stato del cielo 1/2 nuvolo

Monoverbo.

mon TO mon

Spiegazione del giuoco precedente

Men - da — MENDA.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 25 aprile

Nati 35 dei quali 1 nato-morto

Morti 27 dei quali 5 sotto i 7 anni

Morti

Sorrenti Maria fu Carlo 54 Furano con. Traversa — Veneziano Leone fu Rosè 77 Roma neg. con. — Piantoni Pietro fu Giuseppe 71 S. Severino calzolaio con. — Mantovani Tancredi fu Francesco 61 Migliarino imp. con. — Chiesi Oreste fu Angelo 61 Firenze tappezziere con. — Marchionni Ercole fu Luigi 58 Urbino falegname con. — Pendatore Gaetano fu Ferdinando 77 Ienne ved. Renzo — Pinelli Decio fu Pietro 67 Roma musicista cel. — Ceolini Eugenio fu Nicola 67 Lanciano caffettiere ved. — Orsini Anna di Luigi 34 Aquila calzolaia nub. — Valenti Ines di Angelo 24 Roma sartrice nub. — Rizzoggi Annunziata fu Filippo 53 Salci cameriera ved. — Mazzacchini Mastricola Adele fu Luigi 61 Roma poss. con. — Bonaga Eugenia di Enrico 19 Roma nub. — Caruso Giuseppa di Attilio 22 Roma nub. — Pantaleoni Luigi fu Pietro 70 Tuoli bracciante con. — Sparani Guglielmo fu Costantino 48 Roma tipografo con. — Orlando Rosaria di Giuseppe 37 Agnone religiosa nub. — Antonini Pasquale fu Luigi 62 Castelfidardo poss. cel.

Nati e morti denunciati il 26 aprile

Nati 63

Morti 27 dei quali 11 sotto i 7 anni

Morti.

Barletta Francesco fu Rimardo 67 Andria imp. con. — Orsei Ambrogio di Achille 24 Roma macellaio cel. — Colabona Costantino fu Giovanni 45 Roma imp. con. — Boglino Mattia fu Pietro 53 Trevinello bracciante con. — Ciotti Eugenio di Girolamo 26 Corinaldo cuoco cel. — Maughi Sebastiano fu Francesco 50 S. Leon — Innocenti Antonio fu Luigi 58 Tivoli falegname ved. — Baldazzi Gioacchino fu Mariano 58 Roma ingegnere con. — Ingitti Giuseppe di Silvestro 58 Amaseno sorvegliante con. — Albertini Benedetto fu Antonio 26 Roma pastaio cel. — Fanucchi Basilia fu Filippo 18 Roma ricevente nub. — Toti Assunta fu Giacomo 42 Castel Gandolfo con Mariani — Pascucci David fu Giuseppe 64 Tivoli muratore cel. — Tulinoi Giovanni di Filippo 20 Bolognola negoz. con. — Falar Giulia di Leonardo 71 Venezia possidente ved. — Franzi Giuseppe fu Luigi 46 Milano bracciante con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Cagliari - *Comune Adamprèdo* - 4 maggio - Vendita di 1.276 piante di quercus... ed antichissime di phillirea, volgaria, corbezzolo, erica scoparia e ginepro... di proprietà di detto Comune, in agro del comune di Dorsai - L. 125.137,36.

Ministero Marina - 4 maggio - Facchinaggio e trasporto carbone della R. Marina a Spezia per la durata di un anno - L. 300 mila.

Idem e *RR. Arsenali di Spezia* e *Venezia* - Provvista di acqua macellata di [illegible] - L. 510 mila.

Trimone - *R. Sottoprefettura* - 4 maggio - Vendita di 2.481 piante di abete bianco e rosso del bosco di Zarcola - L. [illegible].

Trevino - *R. Prefettura* - 4 maggio - Sistemazione torrente Bajo - L. 98.250.

Cavalierio - *Municipio* - 4 maggio - Costruzione edificio scolastico - L. 83.270.

Ministero Agricoltura - 4 maggio - Appalto stampa di opera di testo del Ministero Poste e Telegrafi - L. 350 mila.

Polesine S. Gervasio - *Municipio* - 4 maggio - Costruzione edificio scolastico - L. 158.403.

Borgomarco - *Municipio* - 4 maggio - Costruzione strada Borgo-Sella - L. 70.080.

Lucca - *Intendenza di Finanza* - 4 maggio - Appalto dei lavori di costruzione di un fabbricato ad uso di stabilimento per bibite gratuite in Bagni di Montecatini.

Miglioramento ventesimo - L. 65.100.

Belforte all'Isauro - *Municipio* - 5 maggio - Appalto dei lavori di completamento della strada di accesso da Belforte all'Isauro alla stazione ferroviaria più prossima di Urbania - L. 84.484.

Roma - *Municipio* - 6 maggio - Sistemazione stradale e completamento della fognatura stradale della via Spontini da vicolo Paisiello alla via Donizetti; nonchè dei lavori di sistemazione stradale e di fognatura della via Claudio Monteverde, dalla via Paisiello alla piazza G. Verdi, per l'importo previsto di L. 25.000.

Idem nel tratto di via Gaetano Donizetti compreso fra la via Spontini e il largo Tartini, nonchè dei lavori di sistemazione stradale e completamento della fognatura stradale del tratto di via Saverio Mercadante tra il largo Tartini e la via Paisiello per l'importo previsto di L. 58.000.

Terminì Imerese - *Municipio* - 6 maggio - Appalto esercizio stabilimenti termali con annessi alberghi del Comune. - L. 10 mila annue.

Bologna - *R. Prefettura* - 8 maggio - Appalto trasporti carcerari per il quinquennio 1° luglio 1915 - 30 giugno 1920.

Cravanzana - *Municipio* - 8 maggio - Costruzioni strade rotabile - L. 42.657.

Salorno - *Municipio* - 7 maggio - Costruzione fognature - L. 45.596.

Ministero Lavori Pubblici e *Potenza*, *R. Prefettura* - 8 maggio - Appalto delle opere occorrenti per la costruzione del 3 tronco del I tronco della strada interprovinciale n. 184 compreso fra l'abitato di Colobraro e l'innesto della provinciale n. 250, presso il Conte di Porno, con traversa interna all'abitato di Colobraro - L. 371.785.44.

Salerno - *Intendenza di Finanza* - 9 maggio - Conferimento rivendita privativa in Castellabate 7. Salerno 31. S. Egidio, Sarno, Camerota.

Caltagirone - *Municipio* - 10 maggio - Appalto dei seguenti lavori per la condottura dell'acqua Fusagnolo. Galleria di allacciamento di opere di consolidamento e di difesa e Bottini a sbocco della Galleria di allacciamento. - L. 141.262

Roma - *Municipio* - 10 maggio - Sistemazione della via Ostiense, con allargamento a m. 40 del tratto compreso fra la Porta San Paolo ed il vicolo della Garbatella e dei piazzale esterno di fronte alla Porta San Paolo con raccordi delle strade adiacenti. L. 681.000

Roma - *Ospedali Riuniti* - 10 maggio - Fornitura della legna da ardere e dei fascinotti, occorrenti agli Ospedali di Roma, per la durata di un anno, dal 1° giugno 1915, con facoltà da parte della Amministrazione di prorogarlo per un altro anno.

1° lotto quintali 18 mila - 2° lotto quintali 6 mila - 3° lotto quintali 8 mila.

Ministero Lavori Pubblici e *Massa R. Prefettura* - 10 maggio - Costruzione del primo tronco della strada rotabile Castel di Lucio-Pettineo, che ha principio dall'abitato di Castel di Lucio e termina alla progressiva 5817.47 - L. 395.330.02.

Carrara - *Municipio* - 10 maggio - Costruzione stradale fra Carrione Antica ed Avenza e la via Fosse a marina - L. [illegible].

Trento - *Corpo Reale foreste* - 10 maggio - Vendita di 2779 piante di faggio della foresta di Cansiglio.

Bracciano - *Municipio* - 10 maggio - Costruzione edificio scolastico e casa comunale.

Bergamo - *R. Prefettura* - 10 maggio - Appalto del servizio di fornitura di viveri durante il tempo 1 luglio 1915-30 giugno 1918 per lo stabilimento penale di Bergamo.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » – Rottura fra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabata.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
23 » – I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglia di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
26 » – Presa di Namur.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabata e altri punti del territorio serbo.
26 » – Abbandono definitivo di Mulhouse da parte *dei francesi*.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
9 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
9 » – Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawk* e *Hermes* affondati.
2 novemb. Scontro navale anglo-tedesco nel mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
3 » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cosmo.
4 » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
5 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi ritornano a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
24 » – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1-15 febbr. – Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani; sono altresì in ritirata dalla Bucovina.
25 » – La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
27 » – Un corpo d'armata russo è fatto prigioniero nel bosco di Augustow. I tedeschi prendono e riperdono Prasny.
4 marzo – Il sottomarino tedesco « U. 8 » è affondato da una torpediniera inglese.
13 » – Affondamento dell'incrociatore ausiliario inglese *Bayano*
15 » – Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » – Insuccesso della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible, Ocean, Bouvet* affondate. Altre navi gravemente danneggiate.
22 » – Resa della fortezza di Przemysl.
14 aprile – Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
17 » – Il sottomarino inglese *E. 15* è distrutto nello stretto dei Dardanelli. — Una torpediniera turca è affondata.
22 » – Avanzata dei tedeschi fra Ypres e il canale dell'Yser.
25 » – Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, assai contrastato dai turchi.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S.) **Parigi**, 30 — (Comunicato ufficiale delle ore 15:)

— Abbiamo progredito a nord di Ypres nella regione di Steenstraete. Reims è stata bombardata con 500 granate, di cui molte incendiarie. Queste hanno provocato parecchi incendi, che si sono potuti circoscrivere e spegnere rapidamente.

— In Champagne il nemico ha bombardato una nostra ambulanza ed ha ferito un medico.

— Navi da guerra tedesche sono state segnalate al largo della costa belga. Dunkerque è stata bombardata con 19 granate di grosso calibro. Venti persone sono state uccise e 45 ferite e sette case sono state distrutte.

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 30. Dal Comando superiore dell'Esercito:

Sulla costa ha regnato una grande attività di aviatori nemici. Le bombe hanno causato ad Ostenda soltanto danni importanti alle case

Ieri la piazza forte di Dunkerque fu fatta segno da noi ad un fuoco di artiglieria.

— In Fiandra la giornata passò senza avvenimenti particolari. Il nemico attaccò nella notte tra Steenstraete e Het Sas. Il combattimento continua ancora.

I salienti sulla riva occid del Canale presso Streenstraat ed Het Sas da noi costruiti, si trovano fortemente nelle nostre mani. Ad est del Canale, a nord di Ypres, gli zuavi e i *turcos* hanno tentato di attaccare la nostra ala destra, ma il loro attacco è fallito sotto il nostro fuoco.

— In Champagne a nord di Mesnil, i francesi non hanno potuto riprendere nulla delle posizioni loro tolte ieri l'altro. Questa zona fortificata, larga un chilometro e profonda 300 metri, è stata da noi trasformata completamente ed è mantenuta.

— Nelle Argonne le nostre truppe hanno preso di assalto, a nord del Four de Paris, una trincea nemica ed hanno fatto un ufficiale e trenta francesi prigionieri. Esse hanno mantenuto il terreno conquistato, malgrado i numerosi contrattacchi nemici.

Presso Cernay sul margine orientale dell'Argonne un aeroplano nemico cadde: gli aviatori rimasero uccisi.

— Tra la Mosa e la Mosella i francesi hanno ieri attaccato senza successo le posizioni da noi conquistate sugli Haute de Meuse. Un attacco francese a nord di Flirey è pure fallito con gravi loro perdite.

— Durante i combattimenti tra la Mosa e la Mosella dal 24 al 26 i francesi hanno perduto soltanto in prigionieri 43 ufficiali, fra cui due colonnelli e circa 4000 uomini. Le fortificazioni costiere di Harwich sulla costa orientale inglese sono state questa notte fatte segno al lancio di bombe.

FONTE INGLESE

(S.) **Londra**, 30 — Il testimone oculare addetto allo Stato Maggiore dice che i tedeschi hanno intrapreso giovedì 22 un attacco che era stato prima fissato per lunedì, perchè soltanto giovedì la direzione del vento favoriva i loro progetti.

Con la bocca e le narici protette da tamponi imbevuti di una soluzione di bicarbonato di soda essi produssero con gas asfissianti una densa e lunga nube una specie di muro mobile che la pressione del vento spostava nella direzione delle trincee francesi.

Dietro queste cortine di vapore i tedeschi muovevano a distanza in completa formazione di combattimento ed in numero considerevole. Ciò avveniva fra le 3 e le 4 del pomeriggio.

I tedeschi attesero per attaccare che il gas avesse prodotto i suoi effetti; poi fecero una improvvisa irruzione, non incontrarono nessuna resistenza e raggiunsero per sorpresa le truppe francesi dietro le trincee.

Allora cominciò il bombardamento con granate asfissianti. Gli inglesi, tenuti in riserva presso Ypres, vedendo scoppiare in... loro le granate si domandavano che cosa avveniva, quando un ufficiale dello Stato maggiore, correndo a briglia sciolta, gridò: Alle armi! alle armi!

In un batter d'occhio, gli inglesi furono pronti e marciarono verso nord in direzione del combattimento

Lo spettacolo del loro sangue freddo era impressionante in mezzo alla confusione provocata dagli uomini che ripiegavano precipitandosi per tutte le strade in disordine in preda al panico.

Frattanto avvenivano mischie confuse a nord e a nord-est di Ypres, ove i tedeschi sorprendevano e catturavano con un colpo di mano una batteria inglese di quattro pollici e mezzo. Più lungi numerose batterie da campagna non avevano avuto il tempo di esser poste in azione che già i tedeschi erano sopra di esse. Esse però non furono perdute; ma, spostate rapidamente, fecero fuoco a bruciapelo tirando colpi su colpi in tre direzioni diverse e respinsero nettamente l'impeto del nemico.

I tedeschi cominciarono in questo momento un violento bombardamento e si disponevano a condurre forze schiaccianti allorchè la fanteria inglese con un perfetto sangue freddo si ritirò lentamente combattendo a passo a passo e ripiegò su Saint Julian.

I rinforzi non tardarono ad arrivare, perchè ufficiali inglesi che comandavano la riserva presso Ypres, agendo di propria iniziativa, accorsero incontro al nemico, che era allora a due miglia da Ypres, e caricarono alla baionetta. Ne seguì una mischia nella quale grosse perdite vennero subite da ambo le parti, ma in cui gli inglesi ebbero il vantaggio. Sopraggiunsero ancora rinforzi, e il combattimento continuò al chiaro di luna, con numerose cariche alla baionetta. Gli inglesi respinsero gli avversari e riconquistarono i cannoni perduti.

A nord di Ypres la situazione era stata ristabilita in buone condizioni, ma ad ovest i tedeschi avevano passato il Canale ed occupavano Steenstraete e un passaggio presso Het Sas, e si erano stabiliti su parecchi punti della riva occidentale. Il bombardamento continuò per tutta la notte. Ypres era in fiamme.

Il testimone oculare continua la descrizione delle quattro giornate di combattimento, alle quali i francesi presero parte e conclude dicendo che il successo iniziale dei tedeschi è dovuto unicamente alla sorpresa, resa possibile soltanto dall'uso di procedimenti vietati dalla Convenzione dell'Aja.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 30 (*Ufficiale*). Le truppe di avanguardia delle nostre forze operanti nella Russia nord occidentale hanno raggiunto ieri su un largo fronte la linea ferroviaria Duenaburg Libau. Le truppe russe presenti in questa regione, fra le quali si trovano i resti di quelle che, partecipagono al *raid* di saccheggio contro Memel non hanno fino ad ora tentato di opporre seria resistenza in alcuna parte. Attualmente presso Szawle sono in corso combattimenti.

— Presso Kalwaria attacchi russi abbastanza importanti sono falliti con forti perdite. Cinque ufficiali e 500 uomini sono caduti nelle nostre mani. Punte offensive dei russi più a nord, tra Kalwaria ed Augustow, sono egualmente fallite.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 30. — Comunicato ufficiale in data di oggi, mezzogiorno:

— Nessun cambiamento nella situazione generale.

Durante la giornata combattimenti di artiglieria e scaramuccie.

— Nuovi violenti attacchi notturni dei russi nelle valli dell'Orava e dell'Opor sono stati, come sempre nel passato, respinti con grandi perdite da parte del nemico.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 30. — Un Comunicato del Grande Stato Maggiore del Generalissimo) dice:

— A nord del Niemen le avanguardie nemiche avendo oltrepassato Rossieny si sono avvicinate la mattina del 28 alla linea del fiume Doubissa.

Su tutta l'estensione del nostro fronte il nostro contatto col nemico è diventato più stretto, il duello di artiglieria è dagli ultimi giorni molto più intenso e gli scontri di distaccamenti e le ricognizioni più frequenti.

— Ad ovest del Niemen e a nord del Narew i tedeschi hanno fatto il 27 ed il 28 corr. in varie località attacchi isolati di un carattere del resto poco decisivo

— Nella regione di Kalwaria e a nord di Souwalky abbiamo, senza sforzi particolari, ostacolato l'offensiva del nemico.

— Tra la Pissa e la Schkva durante un attacco che i nemici avevano tentato nel settore di Krunch Serafino, elementi nemici che percorrevano una palude sono caduti sotto il fuoco incrociato delle nostre mitragliatrici e rigettati in disordine con grosse perdite.

— Presso il villaggio di Tartak il nemico ha tentato senza successo di impadronirsi delle nostre trincee con un attacco per sorpresa.

— I tentativi dei tedeschi per avanzare a nord di Prasnich e ad est di Racionez e di Dobrine sono egualmente restati infruttuosi. Presso Starorzeba i tedeschi che avevano cominciato una offensiva hanno seguitato il combattimento con accanimento sotto un fuoco nutrito.

— Nei Carpazi presso il colle di Uszok il nemico ha attaccato senza successo nella notte del 28 una collina a nord-est di Lubnia.

Nella direzione dello Stryi il nemico ha presunto reiterati accaniti attacchi nella regione di Golovetsk ma è stato respinto ogni volta alla baionetta

LA GUERRA IN MARE

(S.) **Algesiras**, 30 — Un telegramma da Gibilterra dice che il *Macedonia* e un altro vapore tedesco recentemente catturato verranno condotti a Gibilterra.

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 30. L'Ammiragliato comunica: Il vapore tedesco *Macedonia* che fuggì da Las Palmas alcune settimane fa, è stato catturato da un incrociatore inglese.

NEI DARDANELLI

FONTE FRANCESE

◆ (S) **Parigi**, 30. (*Ufficiale*). La città di Gallipoli è stata presa. Il forte di Nagara è violentemente bombardato.

◆ (S) **Parigi**, 30. La notizia della presa di Gallipoli non è ufficiale; è anzi da accogliersi con ogni riserva.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 30. — Telegrafano da Mitilene al *Times*: Sono state sbarcate forze dalle due parti nello Stretto.

Gli inglesi hanno attaccato la costa europea.

I francesi sono sbarcati sulla costa asiatica.

Parecchie linee di trincee sono state prese d'assalto.

Sono stati fatti 1200 prigionieri.

Si dice che le guarnigioni turche tra Kilidbahr ed il capo Elles abbiano le comunicazioni tagliate da una importante forza inglese, la quale si è stabilita nella parte più stretta nella penisola di Gallipoli.

Una volta che questo terreno sia nelle nostre mani sembra sarà abbastanza facile ridurre al silenzio le batterie della costa asiatica e togliere completamente le mine dallo Stretto.

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 30. — Il *Tasvir Efkiar* ha da Dardanelli che la corazzata inglese *Vengeance* è stata danneggiata da granate delle batterie ottomane.

***

(S.) **Costantinopoli**, 28 (*Ufficiale*) — Il fronte del nemico sbarcato a Gallipoli si stendeva dai dintorni di Sedulbahr fino a Kabatepè; il centro era a Sighindare, la destra a Takaburnu, la sinistra a Kabatepè.

Dopo aver battuto il 25 la destra anglo-francese, le truppe ottomane, con assalti alla baionetta, poterono sloggiare completamente il nemico dalla regione di Kabatepè. Si spera anche che le posizioni di Caritepe non potranno più resistere.

Informazioni complementari rilevano sempre più il valore e lo slancio degli ufficiali e dei soldati ottomani. Durante i combattimenti nella penisola di Gallipoli, specialmente a Kabatepè, le truppe turche si sono battute durante due giorni ed una notte consecutivamente senza dar segni della minima stanchezza.

Durante i combattimenti *quaranta* navi da guerra nemiche, tra le quali l'incrociatore russo *Askold*, posto in osservazione, bombardavano ad intervalli Sedulbahr e Kumkalè.

I forti ottomani, rispondendo con successo, fecero affondare due torpediniere ed un trasporto.

Un incrociatore danneggiato gravemente ha dovuto essere, come è già stato annunziato, rimorchiato a Tenedo.

Il bottino di guerra preso dai turchi comprende un gran numero di fucili ed una quantità di munizioni.

Il Ministro della guerra ha trasmesso all'esercito un ordine del giorno esprimente la soddisfazione del Sultano per i successi riportati ed annunziante che il Sovrano ha dato 70.000 piastre per gli orfani dei soldati morti sul campo dell'onore.

***

(S) **Costantinopoli**, 29. — Un comunicato del Quartier generale dice: Il nemico sbarcato nei dintorni di Kum Kalè, malgrado tutti i suoi sforzi per mantenersi a terra, sotto la protezione del fuoco delle navi, fu cacciato. Nessun nemico resta più sulla costa asiatica dei Dardanelli.

Le forze del nemico che rimangono su un punto della la spiaggia di Kaba Tepè si ostinano a mantenervisi, sotto la protezione del fuoco delle sue navi. Il nemico è stato cacciato dagli altri punti della penisola.

— Ieri il fuoco delle nostre batterie produsse avarie all'incrociatore corazzato francese *Jeanne d'Arc* che si ritirò in fiamme verso Tenedo, in seguito ad un incendio prodotto a bordo dalle nostre granate.

— Anche ieri una controtorpediniera inglese fu affondata presso l'entrata dello Stretto.

— Il tentativo fatto il 27 da 16 corazzate e da numerose controtorpediniere contro le nostre batterie avanzate degli Stretti si ridusse a questo: Migliaia di granate furono lanciate contro le nostre batterie e contro le nostre trincee di fanteria fino alla sera; esse ferirono leggermente alcuni soldati.

Le navi trasporto dinanzi a Sedulbahr furono parecchie volte colpite dalle nostre granate: una affondò. Facemmo affondare numerose scialuppe ed imbarcazioni piene di soldati, coi loro rimorchiatori, che si trovavano attorno alle navi trasporto. Le corazzate inglesi *Majestic* e *Triumph*, avariate, si ritirarono dalla linea di battaglia.

Da due giorni la flotta nemica non ha fatto alcun tentativo contro gli Stretti.

Nulla d'importante sugli altri teatri.

(S) **Costantinopoli**, 28. — E' giunto il primo convoglio di prigionieri fatti nei Dardanelli, che comprende quattro ufficiali e quindici soldati inglesi. Domani arriveranno altri prigionieri.

La guerra in aria

(S) **Londra**, 30. — A Ipswich una delle bombe incendiarie ha forato il tetto di una casa ed è caduta in una camera, ove dormiva una giovinetta. La bomba ha messo il fuoco ad un mobile, e la fanciulla è stata salvata da suo padre. Le fiamme si sono propagate, ed altre due case sono rimaste completamente distrutte.

L'aeroplano ha pure lanciato bombe in un'altra via di Ipswich e nei sobborghi di Whitton.

(S) **Londra**, 30. — Uno *Zeppelin* o un aeroplano ha lanciato stanotte bombe incendiarie su Ipswich e Whitton. Tre case sono state distrutte; si ignora se vi sia perdita di vite.

(S) **Londra**, 30. — Uno Zeppelin ha volato su Bury Saint Edmunds ed ha lanciato parecchie bombe. Due case sono state incendiate.

Vedi 5. pagina

COMMISSIONE REALE

PER IL PERSONALE DELLE FERROVIE DI STATO

La Commissione reale nella sua adunanza del 27 corr. ha fatto un esame particolareggiato dello stato dei suoi lavori.

Essa ha rilevato come i memoriali presentati, dopo la sua costituzione, dal personale, fatta astrazione da quelli già prima spediti alla Direzione Generale delle ferrovie e da quelli di interesse puramente individuale (pur questi numerosissimi oltre 250), e tenendo conto soltanto di quelli relativi agli interessi di categorie o di speciali gruppi di agenti, siano saliti alla cospicua cifra di 533. Cosicchè riconobbe essere stato opportuno l'operato del Presidente che costituì nel seno della Commissione una quarta Sotto Commissione coll'incarico di fare uno spoglio sistematico di tutti tali memoriali, riferendone il contenuto alle altre Sotto Commissioni nella rispettiva competenza. Per connessità di materia fu affidato alla stessa Sotto Commissione di elaborare le proposte per il personale non sistemato o dichiarato non sistemabile.

***

La Commissione approvò poi l'intiero programma del lavoro predisposto dal Presidente, nel quale tutta la vasta materia è raggruppata in sette grandi parti: «ruoli organici ed avventiziato – personale di ruolo – retribuzioni – provvedimenti speciali (orari e turni di servizio, igiene, istruzione, ecc.) – personale straordinario dei lavori e costruzioni e personale delle linee ad esercizio economico – personale non sistemato – disposizioni transitorie. » Parte del lavoro è già deliberato dalla Commissione plenaria, parte è già compiuto dalle Sotto Commissioni, il resto è in avanzata elaborazione.

Ma il lavoro si è presentato irto di difficoltà assai maggiori di quelle prevedibili quando fu finito il periodo d'istruttoria nello scorso dicembre. Ad ogni passo occorsero nuovi dati, ed altri ne occorreranno ancora, pei quali si dovette e si dovrà ricorrere alla Direzione generale, pur avendo questa nei primi mesi del corrente anno già forniti (in aggiunta a quelli trasmessi nello scorso anno e di cui è cenno nella prima relazione a stampa del Presidente) quattro grossi volumi di notizie e di osservazioni, delle quali fu necessario, ma laborioso lo studio.

***

La Commissione rilevò che le sedute delle Sotto Commissioni furono ben 200, e quelle della Commissione plenaria 48, e questa attività si svolse anche con sacrificio personale dei suoi membri, tutti occupati in altri pubblici uffici, dei quali i doveri divennero molto più onerosi per le circostanze eccezionali in cui si è trovato e si trova il paese, condizione di cose, della quale è anche necessario tener conto per lo svolgimento dell'opera futura della Commissione stessa.

Trovandosi ora la Commissione in grado di valutare esattamente tutta la vastità, complessità e difficoltà del suo compito, ha riconosciuto che il termine assegnatolo su sua richiesta per il compimento dei propri lavori, cioè il 30 corrente aprile, è divenuto per necessità di cose insufficiente. E siccome essa non vuole, con un lavoro affrettato e inadeguato all'importanza dei problemi da risolvere, venir meno nè alla fiducia del Governo che le affidò il compito nè alla deferente attesa del personale (della quale sono prova i citati numerosi memoriali e le ripetute dichiarazioni ed esse in vario modo pervenute) così unanime ha deliberato di chiedere a S. E. il Ministro dei lavori pubblici che il termine per il compimento dei suoi lavori sia prorogato a tutto il corrente anno, pur proponendosi nel corso di quello di presentare successivamente al Ministro le proposte che formassero un tutto organico a sè, senza pregiudizio del loro inquadramento nel complesso e nella relazione definitiva.

In seguito a tale deliberazione della Commissione il Presidente ha presentato la richiesta a S. E. il Ministro dei lavori pubblici, accompagnandola con una relazione particolareggiata e documentata.

54 Appendice del POPOLO ROMANO 54

Caduto fra i ladri

di

ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

— E' molto ingrato, disse Vibart che giungeva e avvolgeva Clio in una grande pelle di orso. Un giorno se non affondiamo o saltiamo in aria, voi riguarderete questa notte come la più felice della vostra vita. Sì, è terrorizzante, ma così romantica. E l'allegro giornalista sospirò profondamente spalancando le braccia.

Stopford si alzò dalla sedia e mostrò i pugni stretti a quel punto nero sull'orizzonte, che era tutto quanto si scorgeva dello *yacht* da essi inseguito.

— Nessuno di voi sembra rendersi conto del pericolo che corre lei... Mimosa, sola in mare, con quei due miserabili.

— Il barone Estine non è un miserabile, bensì un pazzo egoista, interruppe tranquillamente Clio. Sicchè, alla fine dei conti, possiamo essere contenti ch'egli si trovi là.

Stopford si volse nuovamente verso il parapetto, vi si appoggiò, e si diede a fissare il mare. Le acque si aprivano per dar passaggio al bastimento e s'increspavano bianche di schiuma dietro ad esso, il vento scherzava fra le vele e l'elica girava rumorosamente: tutto questo movimento sembrava si ridesse di lui, che non aveva saputo leggere prima nel proprio cuore. Perchè aveva lasciato che un estraneo gli mostrasse l'unico cammino che doveva percorrere nella sua vita?

Aveva avuto un'idea ben falsa dell'onore, e comprendeva ora che esso lo spingeva non già fra le braccia della donna cui aveva promesso di sposare, bensì fra le braccia di quella che adorava.

Tutta la notte rimase sopra coperta con lo sguardo fisso sul mare: a volte il piccolo punto nero e la lontana linea di fumo scomparivano; a volte invece *L'Anima selvaggia* sembrava guadagnare sullo *yacht* di Estine.

Anche il capitano Smith non si mosse dal ponte di comando, rimanendo sempre silenzioso, freddo, ma incrollabile nella sua volontà.

Verso l'alba chiamò a sè Stopford.

— Scendete sotto coperta gli disse brevemente, e cercate di dormire due ore. In seguito avrò bisogno dell'aiuto di Vibart e vostro, poichè mi trovo un po' a corto di macchinisti.

Senza rispondere verbo, Stopford obbedì.

Si addormentò subito e fu soltanto dopo oltre due ore, che venne destato da Vibart il quale lo scuoteva energicamente, con una buffa espressione sul viso allegro. Egli era nudo sino al cintola.

— Venite presto, perchè abbiamo molto da fare, ragazzo mio.

L'Anima selvaggia era fortemente scossa da rullio e beccheggio insieme, essendosi sollevato un forte vento. Mentre i due amici si avanzavano sulla tolda furono completamente innondati da una bordata. Il mare era grosso e minacciava una tempesta.

Smith era sempre sul ponte, osservando, con freddo sguardo e sorriso tranquillo, le vele.

Improvvisamente l'albero di trinchetto si spezzò con un rumore simile a quello di un cannone di grosso calibro; un momento dopo la vela venne portata via dal vento.

— Se continua così, rimarremo senza vele. Ma se possiamo mantenerlo ancora per un paio d'ore, li raggiungeremo. Nel caso contrario... avremo qualche buffa sorpresa!

Detto ciò, si diresse alla sua cabina, che aveva ceduta a Clio: dopo aver bussato all'uscio, entrò. Clio sollevò il capo stanco e gli sorrise, ed egli volse uno sguardo di ammirazione. Ella sembrava la stessa di dodici ore innanzi, quando era salita a bordo dell'*Anima selvaggia*, non essendo donna da temere la fredda grigia luce mattutina o lo scottante sole del meriggio.

— Abbiamo già un mare agitato e un forte vento – disse laconico Smith. A quanto sembra, siete un buon marinaio!

— Non mi sento ancora male; altrimenti credo che mi suiciderei.

— Benissimo, però vi prego di darmene avviso cinque minuti prima.

Le nostre caldaie sono sotto la massima pressione e ogni più piccola vela è stata spiegata. Se le macchine non si rompono e le caldaie non scoppiano, le vele ci abbandoneranno prima e poi. E allor ci troveremo in balìa della tempesta; a come vento corriamo serio pericolo.

— Non me ne curo. Continuate pure, ma prima ditemi se riusciremo a raggiungerli.

Smith assentì col capo e soggiunse: – Purchè il vento continui e a noi non accadano accidenti nuovi...

— Dov'è il povero Stopford?

— Sta gettando carbone nelle caldaie.

Egli si volse e stava per lasciare la cabina, quando si udì un'altra terribile esplosione, seguita da un rumore di passi affrettati e dal tonfo in mare di qualche corpo pesante.

— Nemmeno due – mormorò Smith.

Una ruga profonda si formò un momento sulla fronte del capitano, che guardò l'orgogliosa, adulata, famosa bellezza francese. Ella non appariva più nulla di tutto ciò. Seduta com'era in aria semplice sulla cuccetta ed avvolta in una delle pelli di animali da lui uccisi. Egli diede in una risata più forte del rumore delle onde e dell'urlo del vento: avvicinandosele, si chinò e la baciò sulle labbra.

— Clio, voi siete splendida!

— Lo sarò fu la risposta.

Smith ripensò a tale sottile risposta quando si trovò nuovamente sul ponte.

Il suo secondo gli si avvicinò e gli disse:

— Facciamo ora, diciotto nodi e la nostra velocità è molto maggiore alla loro... Il grande albero di maestra e quello di mezzana resistono bene.

Smith guardò col suo lungo canocchiale.

— Li abbiamo quasi raggiunti – disse poi. – Il vento è diminuito ma non è loro favorevole. Per bacco, si trovano a mal partito.

Le onde sbattevano e ricoprivano lo *yacht* di Estine da prora a prua.

***

Il fortunale durò circa sei ore. Allorchè principiò a calmarsi *L'Anima Selvaggia* si avvicinò ad un fianco dello *yacht* di Estine che aveva una grossa falla ed aveva già fatto i segnali di pericolo.

Smith fece calare in mare la scialuppa con dodici uomini del suo equipaggio per portare aiuto; e quando l'opera loro non fu più necessaria, essi tornarono accompagnati dal barone Estine, Varles e Mimosa.

Smith si trovava sulla tolda dell'*Anima Selvaggia* a riceverli: guardò Varles ma non pronunciò verbo vedendo che veniva trasportato in condizioni di assoluta insensibilità; in quanto ad Estine il suo stato era di poco migliore ma riuscì a salutare Smith con aria di sfida.

— Se *L'Anima Selvaggia* è sempre da vendere, l'acquisterei volentieri, diss'egli.

— Fareste meglio di rivolgervi alla signorina de Fontaigne: la troverete sotto coperta, rispose Smith gravemente.

Egli prese poi la mano di Mimosa e la baciò: ella appariva stanca e pallida, ma sorrideva.

— Sto benissimo ora; non vi preoccupate per me.

Smith la spingeva dolcemente innanzi, quando si trovarono faccia a faccia con un uomo annerito dal carbone e dal fumo, bagnato di sudore e di spruzzi di mare, irriconoscibile.

Era Giacomo Stopford membro del Parlamento inglese.

— Chi vi ha dato il permesso di abbandonare il vostro posto? – domandò severamente il capitano. Scendete, prendete un bagno e quindi recatevi nel salone.

Banche e Società

Assicurazioni Generali di Venezia

L'assemblea generale degli Azionisti, riunitasi giorni or sono, ha approvato il Bilancio per l'esercizio 1914 l'ottantesimo terzo della Compagnia, che racchiude nelle sue cifre la dimostrazione della forza finanziaria dell'antico Istituto.

I fondi di garanzia ascendevano al 31 dicembre 1914 ad oltre mezzo miliardo e precisamente a L. 505.033.889,05, così costituiti:

1. Capitale sociale . . . . . L.	13.230.000 —
2. Riserve di utili ed altre riserve patrimoniali . . . . . »	14.577.914,41
3. Riserve per sinistri pendenti »	10.889.403,55
4. Riserva di premi del Bilancio A (Rami elementari) . . »	17.829.839,22
5. Riserva di premi del Bilancio B (Ramo vita) . . . . »	439.093.191,42
6. Fondo utile degli assicur. Vita »	9.443.534,45
L.	505.033.889,05

ed investiti nel modo seguente:

1. Proprietà immobiliare . . . . L.	68.861.612,57
2. Mutui ipotecari . . . . . »	44.941.210,57
3. Prestiti sopra polizze Vita della Compagnia . . . . »	62.068.575,35
4. Prestiti sopra effetti pubblici »	8.625.360,62
5. Effetti pubblici:	
a) Titoli redimibili . . . »	186.290.356,68
b) Titoli non redimibili . . »	80.704.452,68
c) Inter. matur. da esigere »	3.282.935,31
6. Crediti verso Stati e Provincie »	44.308.162,41
7. Cambiali in Portafoglio . . »	442.719,31
8. Depositi presso Banche, Casse e debitori diversi meno creditori . . . . »	5.418.552,75
L.	505.033.889,05

La cospicua riserva di Bilancio per oscillazione valori e le entrate ordinarie dell'esercizio 1914 permisero di coprire la svalutazione degli effetti pubblici svalutazione che risultò di L. 7.159.630,38.

Negli impieghi dei fondi di garanzia è notevole la forte proporzione degli investimenti in immobili redditizi ed in mutui ipotecari, e per quanto riguarda gli investimenti mobiliari merita menzione la circostanza che per la maggiore parte essi consistono di titoli redimibili, rimborsabili alla pari, per cui la differenza fra il valore attuale di mercato dei titoli stessi ed il loro valore nominale, per la Compagnia, che non è costretta ad alienarli, rappresenta non una perdita, ma una riserva latente.

Merita pure particolare menzione la cifra dei prestiti sopra polizze Vita rappresentata dal cospicuo importo di L. 62.068.575,35 che in tempi di disagio economico e di difficoltà monetarie ha costituito per la clientela uno dei più apprezzabili vantaggi anche per le miti condizioni d'interesse applicate.

L'utile patrimoniale ed industriale fu di Lire 9.389.250,67 al netto della svalutazione degli effetti pubblici, e permise la distribuzione di Frs. 500 in oro per azione, oltre alle seguenti assegnazioni:

Agli assicurati Vita con partecipazione agli utili L. 1.875.862,64; alla riserva supplementare per le oscillazioni degli effetti pubblici L. 1.498.834,60, raggiungendosi così la riserva complessiva di Lire 2.704.060,06; alla riserva capitalizzata dogli utili L. 664.040,14 elevandosi detta riserva a complessive L. 9.034.608,28 ed infine L. 234.417,30 in aumento alla riserva immobiliare che raggiungerà la cifra di L. 2.770.740,07.

Le cifre d'incasso dei vari rami dimostrano la vastità delle operazioni dell'Istituto; per il Ramo Incendi l'incasso premi fu di L. 34.530.078,31; per quello Furti di L. 1.066.734,86; per quello Trasporti di L. 7.944.534,50. Per questo Ramo, fin dall'inizio della conflagrazione europea, la Compagnia fu pronta a prestare un valido e molto apprezzato aiuto al commercio, esercitando su larga scala, specialmente per il Mediterraneo, l'assicurazione dei rischi di guerra.

L'incasso di premi per il Ramo Vita fu di Lire 60.570.500,28 ed i capitali per assicurazioni Vita in corso al 31 dicembre 1914 raggiungevano la cifra di L. 1.360.607.391,15.

Camera di Commercio

Sotto la Presidenza del sen. Tittoni e presenti 22 su 31 consiglieri, ha avuto luogo ieri mattina l'ordinaria adunanza mensile del Consiglio.

— Il Presidente, interprete dei sentimenti dell'Assemblea, ha rivolto un saluto al nuovo consigliere Bernabei, che intervenendo per la prima volta alle sedute del Consiglio, ha iniziato la sua collaborazione all'Istituto.

— Il Consiglio ha deliberato in merito a dimande di rimborso di sovrimposta commerciale ed ha espresso il proprio parere sopra reclami contro l'applicazione della tassa di esercizio e rivendita nei Comuni del Distretto.

— A relazione della Commissione speciale competente, il Consiglio ha proceduto all'accertamento di consuetudini commerciali in materia di costruzioni edilizie e di affitto di locali per esercizi commerciali.

— La Camera ha accolto una dimanda d'ammissione alla locale stanza di compensazione.

— Secondo i risultati della perizia e le conclusioni della Commissione interna il Consiglio ha espresso il proprio parere sopra controversie doganali promosse per classificazione di merci.

— Il Consiglio ha rilevato che la cittadinanza ha risposto con patriottico slancio all'iniziativa dell'onorevole Sindaco di Roma per l'organizzazione civile in caso di mobilitazione; e le Associazioni Commerciali, sempre vigili e fedeli interpreti della classe, hanno già pensato a preordinare l'opera personale dei soci dimostrandosi in atto sapienti e preziose collaboratrici.

Il Consiglio, vivamente compiacendosi di così encomiabile sollecitudine, ha stabilito che l'Istituto Camerale intervenga anche esso coi mezzi a sua disposizione.

A dar forma concreta alla sua adesione e a dar prova dei suoi volenterosi propositi, ha deliberato quindi unanime di partecipare alla costituzione della base finanziaria dell'iniziativa con un contributo di lire due mila.

— Accogliendo le proposte della Commissione di Finanza, il Consiglio ha concesso contributi finanziari: alla scuola pratica di disegno applicato alle arti e mestieri di Viterbo, al Consorzio Agrario di Roma ed al Consorzio delle Cattedre Ambulanti di agricoltura della Provincia, alle Associazioni degli acquarellisti e dei soci Cultori di architettura di Roma.

Ha concesso un sussidio per la Mostra Zootecnica del Comune di Cori.

— Il Consiglio ha confermato il Presidente on. Tittoni quale proprio Delegato nell'Unione delle Camere di Commercio ed il consigliere Vannisanti quale delegato supplente presso la Commissione Provinciale delle imposte dirette.

— Passando in seduta privata il Consiglio ha adottato provvedimenti di carattere interno amministrativo e riguardanti il proprio personale.

Per la ripartizione del carbone ai privati

La Commissione provinciale per la ripartizione del carbone ai privati comunica:

Nei primi giorni del venturo maggio giungerà a Civitavecchia un carico di carbone Americano Fairmont adatto per gas e per vapore, che sarà ceduto a L. 94 franco vagone Civitavecchia.

Gli industriali che avessero bisogno di combustibile debbono avanzare domanda alla Commissione Provinciale Carboni, presso la Camera di Commercio di Roma.

Consiglio Comunale

Seduta del 30 aprile – Presidenza **Colonna**.

Alle ore 17,15 si apre la seduta. Letto ed approvato il processo verbale della precedente adunanza.

L'energia elettrica nell'Agro Romano.

Giovenale (Assessore dell'ufficio Tecnologico) rispondendo ad una richiesta del consigliere **Graziani** dichiara:

Nell'ultima seduta consigliare il cons. Grazioli espresse voti perchè la coltivazione dell'Agro Romano possa usufruire della energia elettrica comunale.

L'Azienda elettrica Municipale, ha da oltre due mesi prospettato all'Amministrazione la convenienza di fornire energia a scopi agricoli in alcune plaghe dell'Agro Romano.

L'Amm. che accolse con vivo compiacimento tale programma, ha sollecitato dall'Azienda Elettrica Municipale una proposta concreta al riguardo la quale tanto più presto sarà approvata tanto maggiore efficacia potrà avere nei riguardi della eventuale concorrenza con l'Anglo Romana.

Intervento del Comune di Roma a Quarto

Colonna. Da comunicazione al Consiglio dell'invito ricevuto dal Sindaco di Genova di assistere unitamente al segretario generale, all'inaugurazione del monumento a Garibaldi a Quarto. Dice che l'Amm.ne Com.le interverrà alla patriottica cerimonia.

(Applausi su vari banchi del Consiglio).

Costruzione in cemento armato dell'edificio in Piazza Colonna

Giammarino. Prego l'on. Sindaco di manifestare, che gli consti che sia vera la notizia raccolta da una *Rassegna Tecnica*, che, cioè, la « Società Roma » abbia appaltato alla Ditta Porquedda la costruzione con cemento armato dell'interno palazzo in Piazza Colonna, a cominciare dalle fondazioni, e nel caso affermativo, che cosa abbia fatto, o intenda fare, l'amministrazione per impedire non solo la violazione dei patti contrattuali col Comune, ma anche, e più, l'asserito terribile pericolo per l'edificio, e segnatamente per le fondazioni, a causa delle correnti elettriche vaganti.

Galassi. Sono lieto non tanto per la cosa considerata in sè ed obbiettivamente quanto perchè questa formale dichiarazione mi libera dal dover entrare a parlare innanzi a voi, on. consiglieri di queste benedette correnti vaganti che sono un poco per tutti un qualche cosa di non ben definito e per me addirittura qualche cosa di arcano e misterioso e se il conoscere la materia è fonte di bene parlare, il non conoscerla è evidentemente fonte di tutto l'opposto, cioè di dir molte corbellerie cosa che cerco di evitare sempre e sopra tutto innanzi a voi on. colleghi del Consiglio.

La interrogazione del cons. Giammarino che parla *di violazione di patti contrattuali e di terribile pericolo per l'edificio e segnatamente per le fondazioni* non mi esime tuttavia dal dire qualche parola sulle altre parti della costruzione tanto più che non posso considerarla isolatamente ma devo anche metterla in relazione con quanto e sulla stampa politica e sulla tecnica si è detto in questi giorni intorno alle costruzioni in cemento armato in genere ed al palazzo Carbone in ispecie.

Posso assicurare l'on. collega che se il pericolo sarebbe stato ben remoto e dubbioso per le fondazioni esso è nullo addirittura nel nostro caso per le costruzioni sopra terra su di che ho voluto interpellare appunto il mio amico ing. Revessi professore di elettrotecnica alla scuola di applicazione per gli ingegneri il quale più di ogni altro nella nostra città si è dedicato e distinto in tali ricerche. Egli mi ha espressamente autorizzato a dichiararvi quanto ho espresso ed a fare anche il suo nome.

Siccome dunque tutte le obiezioni anche quelle dell'anonimo ing. P. M. riposavano su alcune espressioni dell'ing. Revessi spero che le dichiarazioni di lui vi potranno in tutto tranquillizzare?

Si è detto che io abbia ottenuto qualche cosa dalla Società Roma e persino si sono adombrate delle congratulazioni per il mio operato; ma proprio non ho fatto nessuna fatica e non reclamo nessun merito poichè è naturale che la Società che fabbrica collo scopo di eventualmente rivendere, che poggia la sua azione sul credito deve nel proprio stesso interesse scartare tutto ciò che possa menomamente crear dubbi o diffidenze sulla costruzione anche le più remote anche le meno fondate. Non ostante che in tutto il mondo si costruiscono edifici importantissimi ed anche monumentali impiegandovi a partire dalle fondazioni il cemento armato ed il ferro, la Società Roma non intende di usare il cemento armato nelle sue fondazioni, ciò nel proprio interesse di principale interessata, poichè quello del Comune ammetterete venire solo in seconda linea – se questo è rappresentato da 10 quello della Società, potrà che so io esser rappresentato da 100.

Non è il caso che io stia qui a fare dunque le difese del cemento armato. Ma questa volta non solamente in vista delle correnti vaganti si vuol bandito il cemento armato dalla piazza Colonna. Lo si vuol bandito perchè si dice che sarebbe in contrasto colla monumentalità, lo si vuol bandito perchè sarebbe escluso dal contratto, lo si vuol bandito perchè alla Impresa costerebbe di meno e vi è stato persino chi ha stampato che lo si dovrebbe bandire perchè si presterebbe a costruire più presto e perciò, se ne avvantaggerebbe l'Impresa! Vediamo un poco qual valore abbia ciascun di questi argomenti.

Monumentalità!

Ma credete on. Colleghi che sia proprio il caso di parlare, di pretendere a monumentalità con questa povera costruzione di piazza Colonna? Quando un edificio è affidato alla pura e semplice speculazione, quando deve avere 6 piani, quando si devono permettere cortili minori di quelli prescritti dai nostri regolamenti quando nel contratto è sanzionato l'uso della pietra artificiale parlare di monumentalità e parlarne a Roma nella città del Colosseo, del Vaticano, del Palazzo Farnese è proprio fuori di luogo.

Si tratta dunque di un edificio di speculazione che la Soc. proprietaria ha con noi e più di noi tutto l'interesse che riesca solido e decoroso ed al quale non si può rifiutare alcun mezzo costruttivo generalmente ammesso che non sia o espressamente escluso dal contratto e con ciò intendo anche dai disegni contrattuali e che non sia attaccabile sotto i riguardi della solidità e della durata e del decoro.

In queste condizioni ed ora che non si parla più di fondazioni in cemento armato ditemi sotto qual titolo che avesse una parvenza di legittimità, che potesse essere accolto dai Tribunali si potrebbe affacciare una tale pretesa. Io dichiaro di non vederla. Si dice che lo esclude il contratto ma mi si citi un articolo, una parola.

I disegni – ma i disegni o signori, e voglio parlare dei primi non dei nuovi – non escludono punto. Anzi arrivo a dire che quasi lo impongono e in nome dei disegni e delle descrizioni lo potremo pretendere se la « Roma » non lo volesse fare.

I fianchi ed esempio dell'edificio sono sostenuti da 16 pilastrini della sezione di 0.30 di m² q.° assoluta mente insufficiente pel carico della parte dell'edificio che ad essi sovrasta. Siccome per contratto questi pilastrini devono essere rivestiti di travertino non possiamo pretendere anche siano costruiti in massi di travertino e quindi si dovrebbero fare in muratura di mattoni che per quanto buona e speciale non può nella resistenza e nel prezzo essere paragonata colla costruzione in cemento armato.

Se dunque la « Roma » non volesse fare questi pilastri in cemento noi dovremmo costringerla a farvelli.

Per i solaj egualmente ritengo la costruzione in cemento armato essere la migliore tra quelle in uso nella nostra città e non vedo come si potrebbe vietarla.

Si dice che non dobbiamo permettere il cemento armato perchè meno costoso della costruzione ordinaria. Ma ciò non è neppure esatto poichè dato un disegno costa più il primo che la seconda.

Il cemento armato costa dalle 60 lire al m. cubo in su secondo la ... dell'armatura mentre la buona muratura di mattoni potrà costare le 30 lire. Del resto questo argomento come l'altro seguente della spesa si rifondono colla interpretazione contrattuale poichè se il contratto non ci dà modo di proibire il cemento armato anche se costerà di meno la « Roma » avrà il diritto di usarlo.

Si è giunti a parlare del tempo; si dice: il cemento armato accelera la costruzione, ciò va a vantaggio della Società, dunque proibiamolo. Ciò mi ricorda proprio quel tale che si fece eunuco di Origene per fare un dispetto alla moglie!

L'oratore così conclude:

Il muro di intercapedine è stato tutto fondato e costruito nel modo migliore. In queste condizioni se anche io volessi proporre una condotta di bizze e dispettucci, l'on. Sindaco non l'accetterebbe come indegna di noi e di voi tutti che ci onoriamo di qui convenire nell'interesse e nel nome di Roma.

Giammarino. Credo necessario provocare una esplicita dichiarazione sulla voce corsa che la Società « Roma » avrebbe avuto in animo di costruire su piazza Colonna in cemento armato. Questa preoccupazione sovrasta sull'animo di quanti hanno a cuore gli altissimi interessi artistici della nostra città. Ricorda come tale questione fu anche sollevata dai Consiglieri **Cremonesi**, **Bazzani** e **Gisljmberti**.

Esaminerà la questione dal punto di vista tecnico e giuridico-amministrativo.

Dal lato tecnico cita il pensiero del prof. Revessi il quale in un congresso ebbe a dire che sotto l'influenza delle correnti vaganti il ferro finisce per ossidarsi, malgrado il rivestimento in cemento e spezza il rivestimento stesso potendo così compromettere la solidità della costruzione.

(*Una voce*). Allora perchè avete costruito il ponte del Risorgimento in cemento armato?

Giammarino parlando del contratto ritiene che non è consentibile la intiera costruzione dell'edificio in cemento.

Dopo di che si passa a discutere le proposte inscritte all'ordine del giorno

Per le automobili pubbliche.

Palomba. Si dichiara contrario alla convenzione con il Sindacato Romano automobili pubbliche giacchè egli ritiene che questa società non offre tutte le garanzie necessarie.

Alessandri. La proposta presentata non da grande argomento di soddisfazione; ad ogni modo poi è assolutamente contrario a restituire la somma versata a garanzia del Comune da questa Società.

Cavaglieri – anch'egli non approva la proposta.

Libotte (assessore di Polizia Urbana) spiega come fosse necessario da parte dell'attuale amm.ne di presentare tale proposta che fu elaborata dal R. Commissario.

Accenna ad alcune modificazioni apportate dal suo ufficio alla convenzione. Se d'altra parte l'amm.ne crederà di non votare la proposta all'Amm.ne poco importa.

Gli preme di dichiarare questo che la proposta fu dovuta presentare alla discussione del Consiglio solo per ragioni di legalità.

Messa ai voti la proposta non riscuote neppure un voto (Ilarità generale)

Allargamento a Torre Argentina

Lanciani solleva una pregiudiziale dicendo che ritiene necessario che prima della discussione siano offerti all'esame del Consiglio tutte le piante e i relativi disegni del progetto presentato. Senza di questi elementi non ritiene che la discussione possa essere proficua. Propone di rinviare la discussione a quando vi saranno questi disegni.

Il Consiglio approva la sospensiva.

Vendita di terreno al Testaccio al prof. Arena per l'Isit. di assist. sociale al Testaccio

Trattini chiede la sospensiva della proposta.

Cavaglieri non crede che vi siano ragioni sufficienti per rimandare la discussione di questa proposta.

Valli Accetta la sospensiva anche perchè è solo da due o tre giorni che è a capo dell'ufficio dei Beni Patrimoniali in sostituzione dell'assessore Bompiani temporaneamente assente.

Marchiafava non si sarebbe opposto alla sospensiva se non l'avesse accettata l'assessore Valli.

Martire insiste sulla sospensiva facendo anche qualche apprezzamento nel merito.

Valli chiarisce bene qual'è il suo pensiero: egli non propone la sospensiva, soltanto non si oppone a questa.

Messa ai voti la proposta di sospensiva è approvata dal gruppo clericale e nazionalista.

Chiusa questa breve ed inefficace parentesi politica si dovrebbe discutere la proposta « Vendita di area in piazza d'Armi », ma anche qui viene chiesta dal cons. **Cavaglieri** (della minoranza) la sospensiva.

Si tratta di una rivincita della minoranza sulla maggioranza. Però la proposta del consigliere **Cavaglieri** non ottiene la maggioranza. Messa ai voti la proposta stessa viene respinta a grande maggioranza.

Illuminazione elettrica del Quartiere Nomentano.

Cavaglieri lamenta la lentezza della trasformazione dell'illuminazione elettrica.

Benucci spiega le eccezionali ragioni che hanno costretto l'Amm.ne a dover andar cauti nella risoluzione di questo grave problema cittadino. Accenna alla impossibilità di contrarre i necessari mutui già stabiliti con la Cassa Depositi e Prestiti, e rileva come non sia buon concetto amm.vo procedere per anticipazioni di cassa.

Nomina Commissione per la tassa sulle aree fabbricabili

Bracchi rifà la storia delle varie vicende che subì tale questione fin dall'agosto dello scorso anno per dimostrare come effettivamente la competenza della nomina di questa Commissione è precisamente del Consiglio comunale. Si augura però che la Commissione che sarà nominata non s'indugi troppo nei suoi lavori, ma cerchi invece di compiere il lavoro il più sollecitamente possibile, tanto più che alcune gravi questioni di massima sono ormai risolute.

Di Benedetto aggiunge brevi parole di chiarimento per mettere in rilievo le ragioni che indussero l'Amministrazione a studiare la questione di competenza della nomina di questa Commissione.

In seguito a votazione la Commissione risulta così composta dei consiglieri: De Rossi comm. Saverio, Grazioli ing. Carlo, Crisostomi-Marini avv. Gaetano, Leonardi dr. Valentino, Monti-Guarnieri avv. Stanislao, Ranzi ing. Adolfo, Vecchiarelli avv. Tommaso.

Dopo di che la seduta pubblica è chiusa ed il Consiglio si riunisce in breve seduta segreta.

***

Erano presenti i consiglieri:

Alessandri, Apolloni, Barsitelli, Bazzani, Bonucci, Bersani, Biagotti, Bianchi, Borromeo, Bracchi, Capuano, Cartoni, Cavaglieri, Ceccarelli, Cochetti, Colonna, Cremonesi, Cruciani-Alibrandi, Del Vecchio, De Rossi, Desideri, Di Benedetto, Flori, Foschi, Franzetti, Frattini, Galassi, Garzoni-Provenzani, Giammarino, Giordano-Apostoli, Giovenale, Gislimberti, Grandi, Grazioli, Grifi, Crisostomi-Marini, Guadagnoli, Guglielmi, Lanciani, Leonardi, Levi, Libotte, Magagnini, Marchiafava, Martire Minestrini, Mora, Orlando, Palomba, Pediconi, Poggi, Ranzi, Rebecchini, Roselli, Ruspoli, Scaduto, Serafini, Seroni, Sprega, Staderini, Tacchi Venturi, Testa, Tomelli, Torlonia, Tupini, Valli, Vecchiarelli, Vecchini.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — S. M. la R. Elena ieri alle 14.30 ha ricevuto a Villa Ada, Willy Ferrero con il quale, presenti anche le LL. AA. RR. il Principe ereditario e la Principessa, si è trattenuta per oltre un'ora interessandosi affabilmente del grazioso e prodigioso fanciullo e felicitandosi con la mamma nel vederlo così robusto e vivace. Il piccolo Willy si è a lungo trattenuto nel parco reale con i Principini ed è rimasto entusiasta della cordialità con cui è stato accolto dalla famiglia reale.

VATICANO — Riassumiamo, con le notizie di ieri, quelle di ieri l'altro che non giunsero in tempo per le prime edizioni delle provincie.

Giovedì Sua Santità Benedetto XV ricevette in udienza: mons. Sbarretti, arcivescovo titolare di Efeso, assess. della Sacra Congregazione del Santo Offizio; mons. Bacchi, vesc. di Faenza; mons. De Jorio, vesc. di Castellamare di Stabia; mons. Fantozzi, vesc. di Veroli; il princ. don Luigi Barberini e Alessandro Lupi, i quali, il primo come pres. e il secondo come deleg. ecclesiastico dell'Opera dell'Ass. Religiosa dell'Agro Romano, hanno presentato al S. Padre il Consiglio ed i soci dell'Opera stessa; la p.ssa Antici-Mattei, pres. gen. dell'U. delle donne cattoliche, con la p.ssa Aldobrandini e le sig.ne Ferigno e Folchieri dell'Unione suddetta; la p.ssa Odescalchi, con donna Flaminia; m.sa Marini Clarelli degli Oddi, pres. del Comitato fra le donne cattoliche di Perugia, delegata reg. dell'Umbria, con un gruppo di ascritte alle varie regioni umbre; la m.sa Carrega; la s.ra Ceriani, con la famiglia; il sig. Georges Noblemaire.

— Con biglietti della Segreteria di Stato Benedetto XV ha nominato: il padre de Doggendorf, dell'Or. dei Frati Minori Cappuccini, consultore della Sacra Congr. dei Sacramenti; il padre Fernandez Garcia, dell'Or. dei Frati Minori, consultore della Sacra Congr. dei Riti per le Cause di Beatificazione e di Canonizzazione.

— Ieri, venerdì S. S. ricevette il card. De Lai, i mons. Caron arciv. di Calcedonia, Vittori vesc. di Tivoli, Giacomo Sinibaldi, vesc. di Tiberiade, Angelo Sinibaldi vesc. di Segni, il P. Antonio Losito del SS. Redentore; il p. Roberti dei Minimi, il p. De Lucca proc. gen. dei Fate Bene Fratelli, la duchessa Carrelli Palombi Gaetani, la sig. Maria Lugari con i figli, la sig. Ortensia De Silva Ramos.

PER L'ORGANIZZAZIONE CIVILE

I lavori del Comitato romano. — Sotto la presidenza del comm. Apolloni si sono riuniti i rappresentanti degli enti che, avendo fatto piena adesione alle direttive del Comitato romano, si propongono di provvedere ad una efficace organizzazione civile, in caso di mobilitazione.

Scopo principale della riunione era quello di rendere sempre più unite e concordi le relazioni fra il Comitato e i vari enti e di accordarsi affinchè la azione dei singoli sia il più possibile coordinata a quella del Comitato generale.

Il comm. Apolloni, dopo brevi parole di saluto ai convenuti, pregò ciascuno di essi a voler riferire intorno all'opera svolta dalla propria associazione.

Erano intervenuti l'on. conte Rasponi, il comm. Benucci, il sen. Wollemborg vice-presidente del Comitato Romano, il sig. Romano per la Società ex-vigili; il sig. Flamini per il Circolo Savoia; il sig. Florio per la Lega Navale; il sig. Stracchi per la Soc. corrieri e guide; il sig. Pizzicaria per l'Assoc. costituz. I collegio, l'avv. Bocca per l'Assoc. commerciale; il cav. Gundagnoli per l'Unione costituz. Trastevere; il sig. Esposito per la Soc. magistrale romana; il sig. Gatti per l'Assoc. costituz. Prati; il prof. Rejna per la Soc. ingegneri l'ing. Corruti per l'Assoc. aziende municipalizzate, il prof. Corbino per l'Assoc. fra professori universitari il comm. Jaccarino per la Federazione nazionale ginnastica, il conte Salotta per l'Associazione Scuola e casa del soldato, il rag. Garofalo per la Federaz. mutue il prof. Provenzale per l'Assoc. pro quartiere Salario il sig. Balosini per le associazioni cattoliche, l'avv. Lucchini per il Comitato tecnico per la panificazione il prof. Orano per l'Assoc. pro quartiere Testaccio, il sig. Mengarelli per i padroncini vetturini, il sig. Franci per la Soc. cocchieri.

Riunione della Comm.ne per l'integrazione dei servizi pubblici. — Presieduta dal comm. Francesco Saverio Benucci si è riunita presso la Sede del Comitato romano per la mobilitazione civile la Commissione di integrazione dei pubblici servizi.

Erano presenti Donna Maria Marselli Valli, l'ing. Augustoni, il maggior generale Bogiacchino, l'on. Galisse, l'ing. Calzolari, il prof. Canti, il comm. De Jongh il principe Massimo, il sen. Talamo.

Il Presidente ha comunicato il lavoro compiuto dalla Segreteria e cioè:

1° – distribuzione di schede alle società pubbliche e private, alle pubbliche amministrazioni ecc. per conoscerne il bisogno di personale.

2° – invio di schede a tutti i proprietari di automobili di fabbriche estere, per interpellarli se e come intendono mettere a disposizione del Comitato le loro macchine per i servizi di corrispondenza, trasporti ecc.

Il Presidente ha comunicato pure che sono pervenute fino ad ora offerte di prestazione d'opera in numero 6092 da parte di coloro che hanno aderito agli inviti fatti dal Comitato con speciali schede. Le offerte si suddividono in 1373 per opera gratuita e 4719 per opera retribuita.

Da notizie assunte dalla Presidenza risulta poi che si faranno vacanze di personale negli uffici e nei corpi armati del Comune. A questo proposito l'on. Torre ha comunicato una iniziativa sorta per opera della federazione nazionale di ginnastica, di istituire cioè, un corpo di volontari dell'ordine scegliendone gli elementi fra i giovani delle scuole secondarie ed i soci delle società sportive, per impiegarli, dopo una conveniente preparazione tecnica, nei servizi civici di ordine in coadiuvazione delle guardie municipali dei Vigili e delle Guardie di città.

La proposta dell'on. Torre è stata approvata, coll'intesa che questa iniziativa sarà coordinata all'opera della Commissione di integrazione dei pubblici servizi.

L'Unione costituzionale Prati. — Il Consiglio direttivo dell'Unione costituzionale Prati si è adunato nella sede dell'Associazione, per discutere dell'opera che l'Associazione stessa intende svolgere in collaborazione col Comitato generale per l'organizzazione dei servizi civili in caso di guerra.

Il Consiglio presieduto dal cav. Testa, plaudendo alla fervida azione patriottica che il Comitato romano spiega per l'organizzazione civile in caso di mobilitazione, ha deliberato di aderire alla nobile iniziativa del Comitato medesimo e di far pervenire a tutti i soci dell'Unione, con preghiera di sollecita restituzione, la scheda di adesione: ha infine nominato una commissione composta del vicepresidente prof. Gatto, e dei consiglieri cav. avv. Carlo Parisi e Righetti Rodolfo, la quale, d'accordo col Comitato romano, integri e renda più efficace la collaborazione dell'Unione costituzionale di Prati all'opera del Comitato stesso.

Associazione « Roma-Monarchica ». — La presidenza di questa associazione per l'organizzazione civile in caso di mobilitazione prega i soci che non avessero ricevuto la scheda di adesione, di volersi recare nella sede sociale, Circo Agonale 92, tutte le sere dalle 20 alle 21, per iscriversi nei servizi.

Per il 1° Maggio

Come già annunciammo, le scuole e gli uffici faranno oggi vacanza. Anche il servizio tramviario sarà interamente sospeso.

Alle 9.30 avrà luogo un comizio privato alla Camera del lavoro.

Nella mattinata i tramvieri municipali inaugureranno la sede e il vessillo sociale.

Nel pomeriggio l'Unione cattolica del lavoro terrà un comizio privato alle ore 16 nella propria sede in via del Velabro 19.

LE RIUNIONI CAMPESTRI

I socialisti ufficiali. — I socialisti ufficiali, gli anarchici e i sindacalisti si riuniranno in via Tuscolana nell'Osteria della *Stella* per festeggiare il primo Maggio.

I repubblicani. — Nell'osteria *Onofri* in via Appia Nuova 42, si riuniranno i repubblicani ufficiali.

I socialisti riformisti. — Nell'osteria della *Villetta* in via Emanuele Filiberto si riuniranno i socialisti riformisti e parleranno l'on. Bissolati e il deputato belga Destrée.

Per la costruzione del Ponte Aventino sul Tevere. — Per i lavori di costruzione del Ponte Aventino sul Tevere, il cui progetto fu approvato dal R. Commissario straordinario con deliberazione 14 marzo 1914, ratificata dal Consiglio nell'adunanza 13 luglio succ. occorre occupare e demolire il gruppo di fabbricati di proprietà del Demanio dello Stato, posto in piazza Porta Portese, e adibito ad uso uffici e magazzini doganali e caserma Guardie di Finanza, vincolati dal piano regolatore 1909 per l'opera dei Lungotevere.

La parte da espropriarsi è indicata al censo Rione XIII coi numero 229 e 231; ed il n. 230, anch'esso facente parte del gruppo di fabbricati da demolirsi, fu consegnato dall'Amministrazione dello Stato al Comune, in esecuzione della legge 28 dicembre 1900 (n. 445) con verbale 3 giugno 1901, e quindi non fu compreso nella stima che determinò l'indennità per gli stabili da espropriarsi, in L. 112.160,65.

In base a tale prezzo furono aperte trattative con l'Amministrazione del Demanio dello Stato, per giungere ad un accordo, ed ottenere con possibile sollecitudine la consegna dello stabile.

La suddetta Amministrazione demaniale però fece presente che esisteva già una controversia circa la proprietà relativa al numero di mappa 230, poichè l'Amministrazione dello Stato impugnava la legittimità di tutte le consegne avvenute col citato verbale 3 giugno 1901, quali consegne sarebbero dovute ad errore materiale di fatto.

In seguito alle trattative intervenute, l'Amministrazione governativa che richiedeva L. 161.033,78 contro la detta offerta di L. 112.160,65 a titolo di transazione e per agevolare il compito del Comune ha dichiarato di accettare la somma di L. 140.000, comprendendo in questa l'indennità di tutto il gruppo di fabbricati, e cioè anche la proprietà relativa al suddetto n. 230, senza alcun pregiudizio alle ragioni che essa intende far valere per altri stabili che furono consegnati al Comune con lo stesso verbale 3 giugno 1901, e che si trovano nelle stesse condizioni di diritto; in più nella detta somma è compreso il valore dell'Acqua Paola in proprietà, nella misura di una quarto d'oncia, e il valore delle due bascule per la dogana e pel dazio escluso il meccanismo che lo Stato asporterà a sue spese.

E' sembrato utile ed opportuno addivenire alla suesposta concordazione, per avere colla maggior sollecitudine il possesso dello stabile che dovrà demolirsi per la costruzione della spalla destra del Ponte Aventino, e per evitare le lungaggine e le alee delle liti giudiziarie.

La Giunta propone pertanto al Consiglio di voler autorizzare l'espropriazione dei fabbricati di proprietà del Demanio dello Stato, posti in Piazza Porta Portese, già vincolati dal vigente piano regolatore, ed occorrenti per la costruzione del Ponte Aventino sul Tevere; e di approvare per l'espropriazione stessa, la concordazione d'indennità di L. 140.000.

Per la costruzione di un passaggio carrabile nel Lungotevere Michelangelo. — La Direzione del Genio militare di Roma ha compilato uno schema di convenzione, redatto d'accordo con l'Ufficio tecnico comunale, riguardante la concessione per l'apertura di un passaggio carrabile in corrispondenza dell'ingresso dell'Istituto centrale aeronautico, nel Lungotevere Michelangelo.

Con la convenzione stessa il Genio militare si obbliga di provvedere a sua cura alla sistemazione della zona di terreno demaniale militare, posta lungo il fronte dell'Istituto predetto, portandola al medesimo piano del contiguo marciapiede e pavimentandola con lo stesso materiale del marciapiede.

Per la costruzione del passaggio carrabile, da eseguirsi a cura del Comune, la detta Amministrazione militare pagherà al Comune stesso la somma di L. 120 una volta tanto, a titolo di rimborso delle spese all'uopo occorrenti, obbligandosi inoltre a corrispondere al Comune un annuo canone di L. 0,50 per ogni mq. di superficie del passaggio carrabile (e cioè L. 9 annue, essendo detta superficie di mq. 18), a titolo d'indennizzo per maggiore manutenzione stradale, in conformità delle deliberazioni del Consiglio comunale in data 20 e 28 dicembre 1911, approvate dalla Giunta provinciale amministrativa condecisione n. 532, del 27 febbraio 1912 e notificate con avviso in data 16 marzo 1912.

La concessione per il passaggio carrabile avrà la durata di anni nove, con decorrenza dalla data del verbale di ultimazion dei lavori, e con scadenza improrogabile senza obbligo di disdetta. L'Amministrazione militare si riserva però la facoltà di rinnovarla alle stesse condizioni mediante un nuovo contratto, mediante preavviso di mesi tre.

Le spese di registro e bollo per la convenzione, sono a carico dell'Amministrazione militare.

La Giunta, nulla trovando ad osservare in merito ai patti proposti, sottopone all'approvazione del Consiglio lo schema di convenzione, che dovrà quindi essere tradotto in regolare contratto.

L'inaugurazione dell'asilo infantile di Avezzano L'altra mattina in Avezzano, fu solennemente inaugurato il primo Asilo Infantile, sorto mercè lo slancio caritatevole delle insegnanti e delle alunne della R. Scuola Normale femminile « Margherita di Savoia », che con offerte personali hanno provveduto al completo arredamento dell'asilo ed all'arredamento personale di cinquanta alunni, in un locale costruito per cura del Comitato romano di soccorso per i danneggiati dal terremoto, con materiale offerto dalla società dei costruttori.

Alla bella cerimonia intervennero da Roma: l'on. Rosadi, Sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione, che era accompagnato dal suo capo di Gabinetto, il comm. Corradini dirett. gen. dell'istruzione popolare, il comm. Fiorini dirett. gen. dell'istruzione media, il comm. Martini, Provv. agli studi; il prof. Di Giusto, ispett. centrale, il prof. Agostinoni in rappresentanza dell'unione dell'istr. popolare e per l'Ass. Abruzzese-Molisana, il prof. Pantaleo; l'ing. Venisti, il cav. Marcucci in rappr. delle scuole dell'Agro romano e degli asili infantili per i luoghi colpiti dal terremoto. Per il Comitato romano di soccorso: don Augusto Torlonia princ. di Civitella Cesi, il cav. Picarelli, l'avv. Leonardi, l'ing. Mora, L. C. Fabbo, Umberto Ferrari ed il comm. Via. Per la R. Scuola Normale femm. « Margherita di Savoia » la direttrice prof. Maria Romano con le prof.sse Fontana, Tortora, Macginelli, Ravalli, Cosano, Romano, Castellani, Scini, Comotti, Tedesco, Reghotti, Avanfora, Sini; le maestre giardiniere Cesaretti, Bianchi, Sermonesi, Papotti, Ferro, De Blasio, e le allieve ...

te. Posci, Garzoni, Nusso, Catania, Buonisrolli, Paetti, ecc.

Nella baracca asilo, ove erano adunati oltre i convenuti cinquanta bambini superstiti del terremoto, parlarono efficacemente la direttrice prof.ssa Romano il comm. Corradini ed il cav. Dezza, R. Commissario di Avezzano. L'on. Rosadi con un alato discorso, ricordando la triste sorte toccata alla bella e forte città dell'Abruzzo, disse che l'iniziativa nobilissima delle insegnanti e delle alunne della R. Scuola N. «Margherita di Savoia», è degna di plauso, perchè segna il principio della rinascita di Avezzano.

Dopo i discorsi calorosamente applauditi, e dopo una breve lezione impartita dalla maestra giardiniera sig.na Paloma Cesaretti, fu cantato dalle alunne della Scuola Normale un inno musicato per la circostanza dal m. Salvatore Saya, e fu consegnata con solennità la bandiera all'asilo.

Terminata la cerimonia, l'on. Rosadi e gl'intervenuti, non ostante il pessimo tempo, visitarono le rovine di Avezzano e le baracche ricovero.

Le alunne della «Margherita di Savoia» deposero una corona e fiori, sulle macerie della Scuola Normale di Avezzano, sotto la quale trovarono la morte novanta allieve.

Alle 20.35 i gitanti fecero ritorno a Roma.

L'Alleanza commerciale romana ci comunica: Questa presidenza sente che verrebbe meno ad un preciso dovere se non ringraziasse pubblicamente gli Istituti bancari che, o hanno accordato il chiesto rinvio di ufficio a lunedì dei pagamenti cambiari, o comunque accordando altre agevolezze.

E poichè le concessioni sono state accompagnate da parole, per noi assai gentili, le segnaliamo e giriamo all'intera classe commerciale romana, perchè ne tenga il debito conto.

Di tale rinvio sentiranno il beneficio tutti in genere i commercianti, a motivo della chiusura dei negozi, che si effettuerà oggi nel pomeriggio, per la festa accordata ai commessi ed in specie poi i negozianti della periferia per il difetto di mezzi di locomozione.

Scuola Civile di Aeronautica. — Ieri sera il comm. Riccardo Marcelli, vice-presidente del Comitato, accompagnato dal consigliere tecnico e dal Segretario generale, andò a visitare la Scuola Civile di Aeronautica.

Alla Sezione teorica Piloti, al Collegio Romano, fu ricevuto dall'ing. Marchetti, ed alla Sezione teorico pratica motoristi, in via Germanico, dal cav. Contin.

Il comm. Marcelli rimase molto bene impressionato dell'andamento dei due corsi, così sapientemente avviati dal presidente del Comitato magg. gen. Giuseppe Moterra che ora trovasi richiamato in servizio e di cui portò il saluto affettuoso; ebbe parole di vivo elogio per gli esimi insegnanti; si compiacque con gli alunni che numerosi ed entusiasti seguono le lezioni; ed in fine si augurò che tutti indistintamente riescano brillantemente ai prossimi esami, e conseguano il relativo *Diploma*.

Questa opportuna visita del vice-presidente, (che in mezzo alle sue molteplici occupazioni si occupa anche di questa benemerita istituzione), ha lasciato grato ricordo nell'animo dei professori e degli allievi.

Per il servizio di consegna e custodia degli oggetti rinvenuti. — Da oggi 1° maggio il servizio di custodia e consegna degli oggetti rinvenuti sarà effettuato presso la direzione di Polizia Urbana, posta in via Campidoglio n. 8 dalle ore 9 alle 15 nei giorni feriali e dalle ore 9 alle 12 nei giorni festivi.

Assoc. Artistica Intern. — La sera di lunedì 3 corr., gli artisti della Capitale sono pregati di intervenire tutti indistintamente, soci e non soci, all'adunanza che avrà luogo a ore 19 in una sala gentilmente concessa dall'Assoc. Artistica Internaz. onde prendere definitivi accordi circa le prossime elezioni artistiche per la nomina dei membri elettivi al Consiglio Superiore delle Belle Arti, Sezione III.

Data l'importanza dell'argomento si nutre fiducia che nessuno vorrà mancare all'invito del Comitato costituitosi all'uopo nella seduta precedente del 4 marzo ult. scorso.

Associazione fra i Romani. — La Presidenza dell'Assoc. fra i Romani avverte che la riunione della Giunta Esecutiva e dei soci ingegneri, architetti ed artisti, che era stata indetta per questa sera 1° maggio alle ore 18 è stata rinviata a giorno da destinarsi in considerazione della totale sospensione dei servizi di trams e vetture.

Associazione Archeologica Romana. — Questa associazione ha indetto per domani, 2 maggio una gita a Civitalavinia. Illustratore sarà il direttore degli scavi dott. Galieti; Partenza dalla stazione di Termini alle ore 6.30.

La festa dei carabinieri. — Ieri i carabinieri reali hanno festeggiato la data della vittoria di Pastrengo nella cui memorabile giornata le loro armi si coprì di gloria.

La legione è stata passata in rivista dal comandante dell'arma gen. Zoppi, il quale era circondato da tutti gli ufficiali superiori della stessa arma e dai rappresentanti dell'esercito.

Quindi gli allievi hanno eseguito una serie di esercizi ginnastici, facendosi vivamente applaudire.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-67 — Ammin. 12-34

Suicidio. — Michelangelo Guarino, di a. 26, ab. in via Principe Umberto 204, per dispiaceri amorosi ieri nel pomeriggio si esplose un colpo di rivoltella in direzione del cuore. Mentre veniva trasportato all'ospedale di S. Giovanni, l'infelice cessò di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Cadavere rinvenuto. — Il barcaiuolo costantino Di Salvo, di a. 31, ab. al vicolo Riari, ieri alle 13, nel Tevere, nei pressi della Magliana, rinvenne il cadavere di un giovane dell'apparente età di 20 anni, che fu identificato per Umberto Renda di a. 19. Il Renda il giorno 22 scorso cadde nel Tevere dal piroscafo *Guglielmotti*, della Società romana marittima fluviale. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Malore improvviso. — Angela Falcochi, di a. 60, ab. al viale della Regina, ieri alle 14 in via Frattina, colpita da improvviso malore cadde al suolo. Accompagnata, dalla figlia Lucia, all'ospedale di S. Giacomo fu trattenuta in osservazione.

Disgrazie. — Italo Rossetti, di a. 15, ab. nella caserma a Macao, ieri alle 21.30, al viale Castro Pretorio cadde riportando la frattura dell'omero sinistro. Al Policlinico, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 60.

— Il minatore Salvatore Caboni, di a. 29, ab. nella Stazione di Civitalavinia, ieri alle 15.40, in contrada Colle del Cavaliere in una cava di pietra sita in detto comune, mentre lavorava per conto dell'impresa Norsa, cadde riportando contusioni alla testa ed alla gamba sinistra. Trasportato alla Consolazione, fu giudicato guaribile in g. 60.

— Alfredo Gelosi, di a. 37, ab. in via Ostiense, case popolari, ieri alle 16, in via Candia 57, mentre lavorava nel macello di Giovanni Morattoni, si ferì alla mano destra. Alla Consolazione il Gelosi fu giudicato guaribile in g. 26.

Libro nero. — La signora Adele Cannella di a. 30 ab. in v. Bodoni 45, denunciò ieri al commissariato di P. S. del Testaccio di essere stata derubata di un paio di orecchini del valore di L. 500, da Angela Pennacchini di a. 30 ab. in v. Aldo Manuzio 62. La Pennacchini è ricercata dalla P. S.

Le sorti del paciere. — Ines Borri di a. 23 ab. in v. Salaria 108, ieri alle 12 nei pressi della propria ab. nel dividere due donne che litigavano fra loro, da una di queste si ebbe una bastonata alla testa. All'osp. della Consolazione fu dai sanitari giudicata guaribile in 15 g.

Investimento. — Giuseppe Grella di a. 58 ab. in v. Pr. Amedeo 165, ieri alle 17.30 in piazza Venezia fu investito da un carro il cui conducente è rimasto sconosciuto. Nell'urto la Grella cadde riportando contusioni multiple per le quali fu trattenuta in osservazione dai sanitari della Consolazione.

Tentati suicidi. — Ieri alle 21 nella propria ab. in v. Gaetano Donizetti 24, per dispiaceri intimi, Ines Carducci di a. 17 tentò suicidarsi ingoiando della varecchina. Al Policlinico fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

— Giulio Federico di a. 30 ab. in v. Cavour 110, ieri alle 18.30 in piazza Vittorio Emanuele angolo via Pr. Eugenio, perchè malato di nevrastenia tentò suicidarsi ingoiando una venefica miscela. All'osp. di S. Giovanni fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Luigi Guglielmucci di a. 29 soldato richiamato nel 7° reggim. Fanteria, aggregato al collegio militare ieri alle 12, in detto collegio, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi, ingoiando dell'inchiostro. All'ospedale di S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

Il solito errore. — Giuseppe Martini, di a. 55 abitante in via Austronia 4, ieri alle 7,45, nell'interno della stazione Termini, trovata in terra una pastiglia somigliante ad un pezzo di zucchero la ingoiò. Poco dopo da forti dolori di ventre, si recò al Policlinico, ove dai sanitari fu trattenuto in osservazione.

CREDITO ITALIANO. — La Banca cede in affitto cassette di sicurezza per rinchiudervi valori, oggetti preziosi, titoli, libretti di risparmio, documenti, ecc alle seguenti condizioni.

Formato	Dimensioni largh. cm.	alt. cm.	lung. cm.	Tariffa di locazione 1 m. lire	3 m. lire	6 m. lire	anno lire
Piccolo	19	9	50	2	6	10	8
Medio	20	12	50	4	8	14	25
Grande	43½	25	50	9	18	28	40
Casse forti	42	50	60	30	50	32	15

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza e col rimborso delle spese, d'incasso, quelle pagabili fuori piazza sia in Italia che all'estero.

Ore io del servizio delle Cassette di sicurezza dalle 9.30 alle 16.30.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle Cassette di sicurezza il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 3 Maggio 1915. — La 1a Custodia vende gli ori 17 Febbraio 1914.

La 1a Custodia vende i fagotti 26 Marzo 1914.

TEATRI DI ROMA

LA «CITTA' DI MILANO» AL «COSTANZI»

Rammentiamo per stasera, sabato, il debutto della Compagnia di operette «Città di Milano», col recentissimo lavoro di Franz Lehár, *Finalmente soli!* che tanto successo ottenne l'autunno scorso, interpretato dalla «Novissima».

Di questa edizione saranno principali interpreti Florica Cristofeanu, una giovane artista rumena, che ha ovunque ottenuto successi calorosi, il tenore Cipandi, l'Orefice, il Gargano, la Sandoni, la Rovelli: un insieme di esecutori eccellenti.

Concertatore e direttore l'egregio m. Costantino Lombardo.

I prezzi sono popolari.

— Domani, domenica, due repliche: lunedì *Il Conte di Lussemburgo* e martedì un'interessante *première*: *Addio giovinezza!* tratta dalla bella commedia di Camasio e Oxilia, musica di G. Pietri.

***

Quirino. — Continua, anzi si accentua, il successo vivissimo di *Cinema-star*.

La graziosa, divertente operetta di Gilbert, anche ieri richiamò un uditorio foltissimo ed assai elegante, che volle numerosi *bis*, e acclamò al proscenio, ad ogni fine di atto, più e più volte, tutti gli interpreti, e specialmente la Garisenda, protagonista squisita.

— *Cinema-star* si ripete oggi e nei due spettacoli festivi di domani.

Argentina. — Lo spettacolo in onore di Marga Sevilla richiamò ieri sera un pubblico numerosissimo, quale rare volte si ha occasione di vedere. L'arte e la grazia della Sevilla avevano compiuto il miracolo e poichè è suo il merito, a lei ne vada l'onore. Questa giovane attrice, che in poco tempo ha saputo cattivarsi tante simpatie, possiede veramente notevoli qualità artistiche, sopra tutto una grande sincerità e naturalezza. E ieri sera, nella difficile parte di *Monica*, nella *Fiammata* di Kistemaekers, recitò in modo ammirevole, affermandosi pienamente.

Il pubblico le fu largo di applausi calorosi, anche a scena aperta. Dopo il secondo atto la cronaca registra cinque chiamate al proscenio, in mezzo ad un vero giardino di fiori inviatile dai suoi ammiratori.

In Ninchi fu insuperabile e recitò con calore e passione. Naturalmente ebbe egli pure la sua parte di applausi e fu festeggiatissimo.

Bene tutti gli altri.

— Stasera *Il mondo della noia*.

Valle. — Riprendo stasera il fortunato corso delle sue recite, la Compagnia Galli-Guasti-Bracci: si darà l'esilarante *Zia d'Honfleur*, che si ripeterà anche domani di giorno; di sera *La dame de chez-Maxime*.

Nazionale. — Si dà stasera la brillantissima commedia di Feydeau: *Zampa legata*, di cui la Compagnia Sichel dà una interpretazione piena di brio e di vivacità.

— *Zampa legata* si replicherà ancora nei due spettacoli di domani.

Cines. — Novella conferma delle larghissime simpatie, che fra noi la circondano, ebbe ier sera Evelina Paoli in occasione del suo spettacolo d'onore.

Nella *Raffica*, il poderoso lavoro di Bernstein, ella mise in evidenza le singolari sue doti di attrice altamente drammatica e pervasa di un saldo soffio di commossa umanità: fu acclamatissima dal pubblico eccezionalmente elegante e numeroso, che più e più volte l'evocò al proscenio alla fine di ogni atto.

Accanto alla Paoli ebbero larga messe di applausi Dondini e Antoni.

— Stasera *I maggiolini*, il delicato lavoro di Brieux: la Compagnia è ormai alla fine del suo corso di recite straordinarie.

Adriano. — A prezzi popolarissimi (una lira d'ingresso) si dà stasera un'altra replica del *Ruy Blas*, esecutori la Romani, la Pasturi, la Favilli, il Pericoli, il Galeotti, l'Arimondi, il Rossetti, il Giraud, il Gallo; direttore il m. Zuccani.

Manzoni. — Pubblico foltissimo gremiva ieri sera il simpatico teatro per lo spettacolo in onore del valente attore e direttore della Compagnia romana: Gastone Monaldi.

La morte civile ebbe in lui un protagonista mirabile, un interprete grande: accolto fin dal suo primo apparire sulla scena da un applauso calorosissimo e insistente — prova della grande ammirazione e delle simpatie di cui è circondato — egli fu continuamente festeggiato dal pubblico ed evocato infinite volte alla ribalta ad ogni fine d'atto. Dopo il 2°, quando gli vennero offerti numerosi doni di valore e molti fiori, il pubblico proruppe in una spontanea, viva dimostrazione di simpatia, quale veramente il Monaldi meritava.

Tutti i suoi valorosi compagni contribuirono a rendere più brillante la serata.

Seguì il lavoro in un atto del Conte Argo: *La sera de la girandola*: è una graziosa scena, che si svolge la sera della festa dello Statuto sulla terrazza della casa della *sora Lalla*, ove sono riuniti vari amici e conoscenti.

Finita la girandola tutti se ne vanno: ma poco dopo tornano in terrazza *Totò* e *Nunziatina*, la figlia della *sora Lalla* e del *sor Cencio*.

Sorpresi dai genitori della ragazza, dopo qualche rimprovero ottengono il permesso di abbracciarsi.

Il lavoro, che è pieno di battute spiritose, destò viva e continua ilarità e il pubblico applaudì alla fine interpreti ed autore, evocandoli più volte alla ribalta.

— Stasera *Cavalleria rusticana* e *Anime perse*.

Salone Margherita. — Splendido spettacolo di varietà con *Nella Vasalca*, *Odette Bernard*, la *Sourgère*.

Domani due rappresentazioni: alle 18 e 21.30.

«MISERIA E NOBILTA'» AL «CINEMA OLYMPIA»

Un successo davvero strepitoso ha ottenuto questa esilarantissima commedia anche in cinematografia. Il comm. Eduardo Scarpetta, il Della Rosa, la Gagliardi si sono dimostrati artisti deliziosi e perfetti, sulla tela, come lo sono in palcoscenico.

Il bel lavoro si ripete oggi e domani.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Finalmente soli!*, ore 21.
Quirino. — *Cinema-star*, ore 21.
Argentina. — *Il mondo della noia*, ore 21.
Valle. — *La zia d'Honfleur*, ore 21.
Nazionale. — *Zampa legata*, ore 21.
Cines. — *I maggiolini*, ore 21.
Adriano. — *Ruy-Blas*, ore 21.
Manzoni. *Cavalleria rusticana* e *Anime perse*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Sala Umberto. - Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano. - (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone. Tre grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

Dalla Libia

(S.) BENGASI, 29 — Il ten. colonnello Castellano comandante il presidio di Scleidima informa che partito il 29 corr. alle 2 del mattino dalla ridotta di Scleidima con una colonna di truppe bianche attaccò forti gruppi ribelli a sette chilometri a sud di tale località, li inseguì in direzione di Cardasi e incendiò il loro campo ad Elaui Daud.

Compiuta tale operazione la colonna ritornò ai suoi alloggiamenti, respingendo le molestie di grossi nuclei ribelli valutati circa 600 con un centinaio a cavallo, quasi tutti regolarizzati.

Vigorosi contrattacchi fatti dalle nostre truppe costrinsero i ribelli a fuga precipitosa, lasciando 60 morti sul campo e trasporando numerosi feriti.

La truppa rientrò in Scleidima verso le ore 15.

Perdite nostre: Ufficiali 2 morti, 1 ferito. Truppe morti 7, feriti 12, quasi tutti leggermente.

***

(S.) TRIPOLI, 29 — Il colonnello Roversi comandante della zona meridionale informa che ieri una compagnia di truppe bianche, distaccata a Karmet Bugara per la sicurezza della strada Garian-Misda fu furiosamente attaccata da un gruppo di circa 150 ribelli mentre altri gruppi occupavano le alture circostanti.

Accorsero prontamente in soccorso da Tescia altre due compagnie col tenente colonnello Bonelli, che disimpegnarono la compagnia anzidetta respingendo i nemici.

Perdite nostre: 1 ufficiale ferito, truppe 2 morti e 22 feriti.

Le recenti cospicue importazioni di grano in Italia

Secondo le ultime notizie ufficiali la quantità di grano introdotta nel Regno dal 1° al 20 aprile è stata di un milione e 007.810 quintali, con un aumento di ben un milione e 105.060 quintali in confronto dell'importazione avvenuta nel corrispondente periodo dello scorso anno.

Tale aumento devesi specialmente agli arrivi per precedenti acquisti fatti dal Ministero di Agricoltura.

Dall'inizio della campagna agraria 1914-915, cioè dal 1° luglio 1914 ad oggi si sono ormai importati otto milioni e 913.970 quintali di grano. Si è dunque di già superato di 60.500 quintali il quantitativo della corrispondente importazione della scorsa campagna. Tuttavia gli arrivi continuano numerosi e se ne attendono cospicue partite.

Continua intanto sollecito ed ordinato il servizio di distribuzione del grano ai Consorzi granari provinciali, ai quali il Ministero di Agricoltura e Commercio è in grado di assegnare qualsiasi quantità di cereale possa ad essi occorrere.

Presidenza del Consiglio

Il Governo si sta occupando, di questi giorni, della questione del pagamento degli stipendi agli impiegati delle varie amministrazioni dello Stato richiamati sotto le armi per tutto il periodo del loro servizio.

Ci consta che sulla questione è stata richiamata l'attenzione della Direzione generale delle ferrovie per estendere il trattamento agli agenti ferroviari.

Ministero Esteri

L'Ambasciatore di Francia ha comunicato al Governo Italiano i ringraziamenti del suo Governo per i soccorsi con tanta sollecitudine prestati dalle autorità italiane ai superstiti del naufragio del *Léon Gambetta*.

Divieti di esportazione e moratoria.

La Direz. gen. degli affari commerciali comunica:
— La Grecia ha vietato l'esportazione del riso, dello stagno e delle scarpe militari.
— La moratoria in Turchia è stata prorogata sino al 13 luglio p. v.

Ministero Marina

Per le promozioni ad ufficiali dei Reali Equipaggi

S. M. il Re ha firmato il seguente Decreto:

Art. 1. – Fino a nuove disposizioni è temporaneamente sospesa l'applicazione dell'art. 32 della legge 29 giugno 1913 n. 797.

Art. 2. – Per le nomine a sottotenente del Corpo R. equipaggi potrà prescindersi – fino al 31 dic. 1915 – dalla condizione dell'esame. Per l'inscrizione in quadro, la competente Commissione di avanzamento terrà presenti gli altri elementi di giudizio previsti dalla legge e dal regolamento per l'avanzamento dei Corpi militari della R. Marina.

Art. 3. – Il presente Decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge ed avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione.

Ministero Poste e Telegrafi

Entrate dei telegrafi.

Durante il 2° trimestre – ottobre-dicembre – dell'esercizio finanziario in corso – si ebbero, in confronto allo stesso periodo del precedente esercizio 1913-14, i seguenti proventi:

Telegrammi privati: Nel trim. ottobre-dicembre 1913 il provento fu di L. 6.747.256,25.

Nel corrispondente trimestre 1914 il provento è salito a L. 8.396.035,68; vale a dire un aumento di L. 1.648.778,43.

La liquidazione dei conti fra l'Amm.ne nostra e quelle dell'Estero non presenta che un residuo trascurabile di L. 200 circa.

Soppressione di uffici del nel Fezzan.

Il Ministero delle Colonie ha comunicato la chiusura delle Ricevitorie postali-telegrafiche di Sebha e Socna nel Fezzan.

Informazioni estere

IL PRIMO MAGGIO IN FRANCIA.

(S) **Le Havre**, 30. — La Camera sindacale degli operai del porto di Le Havre a causa delle necessità che si impongono presentemente all'esercito e al paese invita i suoi aderenti a non astenersi dal lavoro il primo maggio.

Essa dichiara tuttavia che non abbandona con ciò niente del suo passato, nè delle rivendicazioni proletarie, aggiungendo che le morti e i sacrifici non debbono arrestare, ma giovare anzi al miglioramento della sorti del popolo.

NEL CANADA'

(S.) **Ottawa**, 30 — Ha avuto luogo un imponente servizio funebre in suffragio dei soldati morti sul campo di battaglia.

Vi assistevano il Duca e la Duchessa di Connaught; la Principessa Patricia, il Presidente del Consiglio dei Ministri ed i membri del Governo. Erano pure presenti 2500 soldati ed una folla immensa di cittadini.

La guerra europea

SCACCHIERE OVEST

Fronte francese

(S) **Parigi**, 30. Comunicato ufficiale delle 23: In Belgio, a nord di Ypres, i nostri attacchi hanno progredito su tutto il fronte su di una profondità variante tra 600 metri e un chilometro. Abbiamo preso due linee successive di trincee, ed abbiamo fatto moltissimi prigionieri.

— Il rappres. dell'*Associated Press* degli Stati Uniti ha visitato oggi la vetta dell'Hartmannsweiler, che il nemico non ha più attaccato da due giorni.

Un nostro aeroplano, distrutto da un'esplosione, si è abbattuto nelle linee nemiche.

Movimento della Navigazione

N. G. I. — Il *Re Vittorio* prov. da Genova e Barcellona è partito il 29 aprile da Dakar per Rio Janeiro, Santos e Buenos Ayres.

La Veloce.— Il celerissimo postale *Duca di Genova* ha proseguito il 29 aprile da Barcellona per Dakar, Rio Janeiro, Santos e Buenos Ayres.

Società Italia. — Il *Brasile*, prov. da Napoli, Genova, Dakar e Rio, è passato il 20 aprile da Santos diretto a Buenos Ayres.

Ultim'ora delle Provincie

(S) **Siracusa**, 30. A bordo del *Città di Messina* giungeranno domani da Brindisi altri 26 superstiti dell'incrociatore *Léon Gambetta*.

Firenze, 30 (ore 22.10). — Il Municipio questa sera ha affisso un manifesto per il calmiere del pane fissando i prezzi a 42 centesimi per le forme da 3 chili e a 48 per quelle da 1 chilo; queste ultime con farina tipo unico.

Domani mattina alle ore 10, in occasione del 1° maggio si terrà un comizio pubblico al *parterre* fuori porta S. Gallo.

Parleranno gli on. Treves, Pescetti, Pieraccini e Pugliesi segretario della Camera del lavoro.

Si annunzia pure l'intervento degli anarchici.

Sono state prese le necessarie misure di pubblica sicurezza per evitare manifestazioni e disordini.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma, 30 aprile 1915.

Indicazione del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1283 art. 5 e D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3,50 % netto (1906)	81 27
id. 3,50 % netto (emissione 1902)	80 87½
id. 3 % lordo	58 —
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	97 90
id. id. id. 1913-1914	96 20
Obblig. 3½ % netto redimibili (Categoria 1,	— —
id. 3 % netto redimibili	377 —
id. 5 % del prestito Blount 1866	92 93
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	291 90
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 3 % della Ferrovia dei Tirreno	— —
id. 5 % id. Maremmane	— —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	327 10
id. 3 % id. di Novara	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 3 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	— —
id. 3 % id. Cavallermaggiore-Alessandria	— —
id. 3 % della Ferrovia Livornesi A, B,	314 —
id. 3 % id. id. C, D, G,	314 —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	— —
id. 5 % del Canali Cavour	— —
id. 5 % per lavori del Tevere	— —
id. 3 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
id. 5 % per lavori di risanam. città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 3% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
Azioni comuni della Ferr. Bra-Castagnole-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	321 —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	— —
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3,75 % (antiche obblig. 4% oro della città di Roma)	— —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3,75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	430 66
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3,75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	480 25
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	446 41
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 %	430 66
id. del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino	
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Cedole 3,75 %	470 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo. Emiss. 3½ %	467 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 %	471 75
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	470 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	460 —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	470 —
id. id. id. id. 4 %	460 —
id. id. id. id. 3½ %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	— —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. di Verona 3,75 %	— —

— Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 1 maggio a lire 110.85.

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 sett. 1914. (accertata il giorno 29 aprile 1915)

Piazze	Denaro	Lettera
Parigi	108.37	108.94
Londra	27.70	27.84
Berlino	119.—	119.75
Vienna	83.25	83.12
New York	5.78	5.83
Buenos Ayres	2.45	2.46 ½
Svizzera	108.20	108.80
Cambio dell'oro	110.60	111.10

CAMBIO MEDIO UFFICIALE. del 30 aprile 1915.

(agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	108 65 ½	Franchi Svizzeri	108 56
Lire sterline	27.77 ½	Dollari	5.80
Marchi	119.37 ½	Pesos carta	2.47 1/2
Corone	88.69 ½	Lire oro	110.85

BORSA DI PARIGI

30 Aprile 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	91 70
Id. fr. 3 % perpetua	»	73 40
Id. fr. 3 % amm. antica	»	— —
Id. Italiana 3 ½ %	»	78 —
Id. turca	»	64 10
Id. spagnuola esterna 4 %	»	88 15
Id. russa 3 % 1891	»	65 10
Id. russa 5 % 1906	»	94 50
Id. russa 4 ½ % 1909	»	84 75
Id. serba 4 %	»	65 80
Id. egiziana unificata	»	92 50
Id. argentina 1896	»	— —
Id. argentina 1900	»	— —
Portoghese nuovo	»	54 50
Banca di Francia	»	4550 —
Banca di Parigi	»	870 —
Banca Ottomana	»	— —
Brasile ricostituito	»	50 25
Credito Fondiario	»	715 —
Lombarde antiche	»	187 —
Azioni Suez	»	4380 —
Ferrovie Ottomane	»	— —
Nord Espagne	»	365 —
Saragozza	»	363 —
Rio Tinto	»	1619 —
Rio del Plata	»	171 —
Crédit Lyonnais	»	1040 —
Sosnowice	»	970 —
Metropolitain	»	450 —
Andalouse	»	267 —
Thomson	»	610 —
Rand Mines	»	124 —
De Beers	»	309 50
Gold Fields	»	41 50
Geduld	»	29 50
Tunisine	»	360 —
Chartered	»	16 50
Ferreira Deep	»	61 —
Cambio su Italia	90 —	92 —

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 29 aprile

Nuovi Consolidati	66 9/16
Rendita italiana 3,50 %	73 ½
Egiziano nuovo	91 ¼
Rendita Giapponese	70 —
Marconi	1 23/32
Argento fine	23 7/8
Rame contanti	79 3/8

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 64.000.

Ritirate lire sterline 578.000

(S) **Londra**, 29. — Cambio su Italia 28.50. Chèques 28.28. — Cambio su Parigi 25.05. Chèques 25.30 ½.

(S) **Madrid**, 29. — Cambio su Parigi. 94.75.

EDITORE DIRETTORE Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO Palermi comm. Vittorio.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA UNIVERSALE —
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro), Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 14
— Con LA MODA UNIVERSALE —
Italia . . . . Anno L. 21.50
Stati dell'Unione (oro) . . . . Anno L. 42.—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di moda. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 e 11 — Telefono 12-34.
Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) sett. 0.40 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero

VATICANO - Accesso v. della Fondamenta, viale dei Giardini
Id. *Biblioteca*, dalle 10 alle 13.
Id. *Museo di Sculture antiche*, escluso il gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 13.
MUSEI - *Lateranense Profano* p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Lateranense Cristiano*, primo sabato d'ogni mese.
Id. *Borgiano* p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13 (il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE - *Pallavicini* v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE - di S. Agnese v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa suddetta) dalle 8 alle 11.30 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 8 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aventina*, v. Santa Sabina, dalle 8 al tramonto (il permesso in piazza dei SS. Apostoli 83).
Id. *Madama*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

Ingresso Lire UNA

VATICANO - *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 14. Il primo sabato d'ogni mese l'ingresso è libero.
MUSEI - *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 14.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, v. Arco Oscuro, dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolini*: di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
GALLERIE - *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 13.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo, dalle 10 alle 15.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO - v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230, dalle 10 alle 16.30.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO - *Cappella di S. Pietro*, dalle 9 alle 14.
Id. *Studio di Mosaici e Fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12.
COLOSSEO - *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. P. S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DE GLI SCIPIONI - v. Porta S. Sebastiano 10, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 centesimi

MUSEO TASSIANO - Salita Sant'Onofrio, dalle 9 alle 13.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.38	5.40	7.30	8.30	13.40	16.25	18.—	
					18.25a	19.05	23.10	
Pisa-Torino	7.35	9.30		12.20	18.10	21.—	23.15	
Foligno-Ancona	6.—	9.10b	12.30	14.55	16.35	21.40		
[illegible]	6.—	8.10	14.55	18.5	18.35c	21.8	22.50	
Pisa-Milano					21.—			
Grosseto				19.10				
Castellammare A.		8.5	18.—	18.30e	19.50			
Tivoli				21.45				
Civitavecchia	6.10		16.6		feriale			
Frascati	8.40	12.10	14.14	18.55	20.15	21.50	festiv.	
Velletri-Terracina	6.30	12.45	18.10					
Velletri	9.15			20.20	feriale	21.35	festiv.	
Fiumicino	5.45		7.35	12.35	16.5	19.10		
Mandela-Subiaco		8.5	12.—	18.20				

a) a Roccasecca - b) a Terni - c) a Chiusi - d) da Trastevere - e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.30	7.40	8.25	10.—a	12.—	14.25	17.25	
				20.20	22.15	22.50	23.35	
Torino-Pisa	7.—	8.20	9.25		13.40	19.20	21.25	
							23.50	
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.20	19.50	23.—	
Milano-Firenze	6.40	8.35	11.15	16.50		23.—		
Milano-Pisa		8.30						
Parigi		8.30						
Castellammare A.			8.20c	9.30	16.—	20.12	23.48	
Grosseto		11.50						
Tivoli		7.20	12.—					
Civitavecchia	8.—	11.30	18.15		feriale			
Frascati	7.50	9.50	14.50	19.40	20.55	21.40	festiv.	
Terracina-Velletri		9.30		16.10		20.45	festiv.	
Velletri	8.5				18.50			
Fiumicino	8.—	11.20	16.47	21.30	21.75d			
Subiaco-Mandela	8.30		9.30	15.—	20.10			

a) da Roccasecca - b) da Fabriano - c) da Avezzano - d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati.
6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 16.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.
Partenza da Frascati per Roma (Termini):
(*) 6.20 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenza da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25d - 19.10 *feriale* - 19.55d *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.
Partenza da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.20 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25 d - 14.55d - 16.25d - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.6 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 12.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* 18.8.
Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.5 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 16.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.19 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 12.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.10 *feriale* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.35 - 89.14 - 9.27 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.27 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) - 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 - *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.07 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.55 - 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.57 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.35 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57.
N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 15 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p. 6.10	9.—	13.—	16.45
Prima Porta	6.47	9.42	13.40	17.22
Serofano	7.1	9.56	13.54	17.36
Riano	7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto	7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano	7.33	10.28	14.25	18.11
Rignano Flaminio	7.55	10.49	14.51	18.32
S. Oreste	8.3	10.55	14.50	18.30
Civita Castellana	a. 8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p. 7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste	7.45	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio	7.59	11.6	14.52	17.49
Morlupo Leprignano	8.18	11.26	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto	8.25	11.36	15.22	18.20
Riano	8.30	12.1	15.47	18.46
Serofano	8.34	11.46	15.31	18.29
Prima Porta	9.2	12.14	16.—	18.59
Roma	a. 9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p. 6.15	8.35	11.33	15.35	19.14
Fabbrica di Roma	6.36	9.2	11.58	16.—	19.37
Vignanello	7.—	9.24	12.20	16.22	19.58
Soriano nel Cim.	7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia	7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a. 7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p. 5.40	8.35	12.30	15.36	18.20
Bagnaia	5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.	6.14	9.11	12.9	16.10	18.58
Vignanello	6.32	9.33	13.37	16.28	19.16
Fabbrica di Roma	6.53	9.55	13.48	16.47	19.33
Civ. Castellana	a. 7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.20 - 12.15 - 17.30 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.
Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.6 - 12.46 - 19.46
Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 8.45 - 8.20 (b) - 12.15 (b) - 17.35 (b).
Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.18 - 18.20 (b) via Albano.

Tramway Roma-Tivoli

	Feriale						
Roma	6.50	7.5	9.20	13.—	15.15	18.40	——
Bagni	6.53	7.44	10.19	13.—	16.6	19.31	——
Villa Adriana	7.14	8.3	10.34	13.20	16.23	19.50	——
Tivoli	7.29	8.20	10.53	13.37	[illegible]	20.5	——
				Feriale			*Festivo*
Tivoli	5.45	7.50	11.30	13.5	[illegible]	18.5	19.34
Villa Adriana	6.4	8.2	11.46	13.19	16.24	18.20	19.40
Bagni	6.20	8.15	12.1	13.33	16.37	18.33	20.8
Roma	7.27	9.6	13.6	14.25	17.31	19.45	20.57

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti amministrazioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 160613 Roma.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1322

D'AFFITTARSI

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, esposte Bridge Work. Estrazioni L. 4. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 20. Orario 9-12. 15-18. Dottor Caponsi. Consultazioni gratis. 1323

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 40

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donna di servizio a posta

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Via Coppelle 28, int. 8.

ABILISSIMA sarta, lavorante a giornata, cerca lavoro presso distinte famiglie. Miti pretese — Indirizzare Amelia, via Carlo Armellini, n. 18.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

D'AFFITTARSI

VIA COLLINA 24 (Quartiere Ludovisi) affittasi camera mobiliata presso distinta famiglia. Rivolgersi portiere.

AFFITTASI VIA DEI GRECI 36 piano 3° scala di fronte e presso buona famiglia Camera mobiliata. Prezzo modestissimo.